

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 25.9.2014

Il giorno 25.9.2014, alle ore 20,25 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Feola Riccardo, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Presente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Presente	20		
10	CENCI ANTONINA	Presente	21		
11	BOSI GIANNI	Assente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 16 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Giambi, Fabbri.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Balsamo, Turci e Marconi.

Il Segretario procede all'appello. Sono presenti 16 consiglieri.

SAVELLI: Presidente volevo chiedere se il consiglio comunale ritiene di osservare un minuto di silenzio in ricordo di Tommaso De Biase che tutti quanti noi conoscevamo come "Masetto" decano del giornalismo cervese. Personalità che chiunque ami Cervia materia non può non aver conosciuto apprezzato che purtroppo è venuto a mancare questa è la vita però ritengo che questo consiglio comunale farebbe bene insomma a ricordare un suo emerito cittadino ecco.

AMADUCCI: Assolutamente si condivide. Io peraltro ho fatto l'avrei detto poi nelle comunicazioni, ma sono stato interrotto, che ho mandato un telegramma a nome della presidenza del consiglio e del consiglio comunale alla famiglia proprio a testimonianza del lutto che appunto è intervenuto quindi io direi di osservare un minuto di silenzio poi dopo ricominciamo e riprendiamo i lavori. Grazie consigliere Savelli. Bene direi di sederci. Riprendono i lavori. Dicevo la seduta è valida i presenti sono 16 un assente Bosi il quale mi ha chiamato purtroppo ha avuto un infortunio oggi non grave però ha un problema diciamo di salute per cui stasera non è potuto essere presente qui con noi ci ha tenuto anche appunto a comunicarlo affinché io lo dicessi al consiglio comunale. Procediamo con la nomina degli scrutatori: Balsamo Turci e Marconi.

PUNTO 1

RATIFICA DELLA SEGUENTE DELIBERA, ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE CON OGGETTO: DEL. N. 116 DEL 29.07.2014 : "VARIAZIONI CONTABILI D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO SPERIMENTALE 2014 – 2016 E RELATIVI ALLEGATI (ARTT.42 COMMA 4° E 175 COMMA 4° T.U.E.L.)".

AMADUCCI: Per cui come è appunto stato anche indicato in sede di conferenza dei capigruppo e credo che la delibera sia stata comunque illustrata anche in sede di seconda commissione. Metto in votazione il punto n. 1: Approvato con 10 favorevoli e 6 contrari (Fiumi, Domeniconi, Marconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: 10 favorevoli e 6 contrari (Fiumi, Domeniconi, Marconi, Savelli, Merola, Petrucci). Invito intanto il dottor Senni qui al banco della giunta.

PUNTO 2

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2014 – 2016: SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 T.U.E.L.)

AMADUCCI: Relatore il vicesindaco Gabriele Armuzzi. Prego vicesindaco.

ARMUZZI: Grazie presidente. Come tutti ben sappiamo l'articolo 143 comma 2 del testo unico degli enti locali prevede che almeno una volta l'anno entro il 30 settembre l'organo consiliare provveda ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e prenda atto del permanere degli

equilibri generali del bilancio. A tal proposito occorre evidenziare che: a) per quanto attiene alla situazione corrente di competenza avanzo corrente primi tre titoli dell'entrata comparate al titolo primo e quota parte del titolo terzo della spesa la verifiche eseguita alla data odierna presenta un quadro di sostanziale equilibrio pur a fronte della notevole variabilità di alcune voci tra le quali emergono per rilevanza le seguenti, quelle più importanti riteniamo. Sul fronte delle entrate correnti si registrano minori entrate rispetto alle previsioni iniziali rispetto relative al gettito di IMU meno €655.000 connesse ad una rivisitazione della banca dati nonché ad una minore entrata relativa alle aree edificabili. Si registrano inoltre minori entrate relative ai proventi da contravvenzioni al codice della strada per circa €580.000 derivanti in parte dalla mancata installazione degli autovelox fissi sulla statale 16 in particolare all'incrocio con la zona Terme e la Madonna del Pino che hanno visto negli ultimi tempi anche gravi incidenti. Si registrano inoltre maggiori entrate TASI pari + €570.000 le relative anche queste alla costituzione della nuova banca dati se vediamo che c'è quasi una compensazione fra Imu e Tasi minori entrate Imu e maggiori entrate Tasi. Si registrano inoltre sempre per quanto riguarda Tasi maggiori entrate del fondo riconosciuto dallo Stato ai sensi della legge 147 del 2013 per circa €435.000. E' un fondo una tantum per l'anno in corso che non si ripeterà per l'anno prossimo. Sul fronte delle spese correnti si registrano minori spese rispetto alle previsioni iniziali per quanto attiene al contributo dell'ente sul fondo di solidarietà comunale meno € 158.000 e al trasferimento per articolo 16 decreto legislativo 95/2012 per €157.000. Minor taglio sui costi dalla politica per €120.000 e un minor taglio per fabbisogni standard per €372.000. A fronte di queste minori spese si registrano maggiori spese per contributo sul taglio spending review decreto-legge 66/2014 circa €323.000 che però come abbiamo visto subito dopo aver predisposto questo documento ci è pervenuto tramite il sito del ministero Economie Finanze che ci saranno ulteriori €256.000 di maggiori spese perciò abbiamo di minori entrate. Inoltre vi è un residuo per quel che riguarda la cartella Equi Italia sugli stradelli di Milano Marittima con un aggravio di spese per €118.000 e il recupero da parte dello Stato sui tassi Ici immobili categoria "D" cioè capannoni industriali per €139.000 che fanno riferimento ai bilanci 2009-2010 e c'è un incremento di spesa azzurra sul funzionamento ed erogazione dei servizi aggiuntivi e/o integrativi. Va inoltre evidenziato sul versante della situazione corrente che vi è una rilevante incertezza circa il presumibile gettito dalle contravvenzioni al codice della strada i cui incassi risultano ancora sottodimensionati rispetto alla nuova previsione assestata. Tale valore sarà comunque in questo periodo dal di qui all'accertamento da monitorare attentamente e riconsiderare appunto in base a questi monitoraggi sull'assestamento di novembre prossimo venturo. La manovra di bilancio prevede pertanto la revisione del fondo crediti di dubbia esigibilità. La preliminare copertura delle minori entrate correnti con l'utilizzo di maggiori entrate nonché il finanziamento tramite economie di spesa di ulteriori interventi di spesa corrente sia per l'attivazione di nuovi servizi che per integrazione di quelli esistenti. Prospetto riepilogativo alla gestione corrente evidenzia un grado di realizzazione delle entrate dalla situazione corrente pari a circa il 75,95% cioè un 76% delle previsioni assestate a fronte della corrispondente percentuale poco meno del 70% di parte di spesa impegnate sulle previsioni assestate come avete nella documentazione dall'allegato che vi è stato consegnato appunto l'allegato. Si fa presente inoltre che il dirigente del settore lavori pubblici ha segnalato dell'esistenza di un debito fuori bilancio da sentenza avversa pari in un primo momento come c'era stato segnalato di 7286 poi corrette ad un debito fuori bilancio di

13.132,08 che comunque è stata fatta la variazione di bilancio nel tempo è stata modifica. Esso risulta essere già finanziato in salvaguardia tramite l'applicazione dall'avanzo con la variazione numero 181 per il successivo riconoscimento e che dopo andremo a deliberare. Per quanto riguarda il patto di stabilità 2014 dalla verifica del presumibile stato degli accertamenti e impegni relativi rispettivamente alle entrate correnti e alle spese correnti nonché dalle stime sui possibili incassi e pagamenti in conto capitale emergono i seguenti quadri: il primo programmatico ed il secondo gestionale che avete che non sto qui a leggere nella vostra documentazione. Dal quadro emerge alla fine uno scostamento di circa €197.000 poco meno di €200.000. come evidenziato in questi quadri appunto con questo spostamento che sono che è derivato in particolare da alcune criticità in merito al potenziale raggiungimento dell'obiettivo al 31 dicembre del 2014 originate prevalentemente dai minori incassi rispetto alla previsione relativi in particolare contributi in conto capitale a carico di terzi e in favore dell'ente. Nonostante l'assegnazione provvisoria ai sensi del comma 141 art. 1 della legge 220/2010 gli spazi finanziare dalla regione Emilia-Romagna pari a 544.797 avvenuta con delibera della giunta regionale la 1021 del 7.7.2014 e la prossima richiesta di altri spazi sul patto regionale orizzontale e verticale da inviare entro il 30 settembre per ottenere un riconoscimento che sarà consegnato entro il 31 ottobre noi ci stiamo lavorando proprio perché pensiamo di poter recuperare diciamo anche abbastanza facilmente questo lieve scostamento ma per essere più sicuri per prepararci da qualsiasi eventualità noi ci attiviamo proprio per poter raggiungere il saldo obiettivo al 31 dicembre per quel che riguarda il patto di stabilità come ho accennato ci attiviamo per predisporre tutti gli atti necessari alle azioni di Hera pari importo dello scostamento azioni Hera quelle fuori dal patto sindacale dei comuni che sono pronto cassa e perciò noi attiveremo gli uffici per essere pronti a qualsiasi evenienza anche se ci sentiamo abbastanza tranquilli nel sostenere che alla fine dell'anno sarà raggiunto il patto il saldo obiettivo del patto di stabilità e che ad oggi questa salvaguardia possiamo dire che vi è equilibrio di bilancio.

MARCONI: Solo per chiedere cortesemente una spiegazione se si possa approfondire maggiormente in merito alla relazione appena letta dal signor vicesindaco Adesso lo troviamo subito dopo i punti a1) a2) al secondo capoverso la manovra di bilancio prevede pertanto la revisione del fondo crediti di dubbia esigibilità la preliminare copertura delle minori entrate correnti con l'utilizzo di maggiori entrate maggiori entrate nonché il finanziamento tramite economie di spesa di ulteriori interventi di spesa corrente sia per attivazione di nuovi servizi che per integrazione degli esistenti. Siete in grado a tutt'oggi di potere magari delucidarci meglio queste manovre che applicherete?

AMADUCCI: Grazie consigliere Marconi. La domanda è una domanda abbastanza tecnica per cui non so se ci sarà la necessità di far intervenire il dottor Senni però vedo anche che il consigliere Merola chiedeva la parola non sulla questione posta dal consigliere Marconi d'accordo. Dottor Senni prego.

SENNI: Dicevo questo capoverso vuole descrivere in modo sintetico la complessità della manovra di assestamento che a vario titolo vi trovate come tipologia di minori maggiori entrate e spese nell'allegato analitico che abbiamo visto in commissione dove sostanzialmente voi avete visto per quanto riguarda le minori entrate quelle relative alle multe cito le maggiori Quella relativa all'Imu e le maggiori entrate invece che riguardano la Tasi da un lato e altre variazioni. Le spese sono quelle connesse sempre

allegato. Questa frase viene sempre riportata per riassumere i contenuti della manovra perché in alcuni contesti di salvaguardia non ci sono state minori entrate da chiudere Né ci sono state economie di spese e quindi è solo per individuare le macro voci di aggregati che vengono analiticamente poi evidenziate in tutte le variazioni negli oltre cinquecento righe che avete visto. L'ho detto in modo un po' sintetica ma è chiaro che si rinvia sono troppo chiaro consigliere Marconi? Grazie.

MEROLA: Per primo ringrazio il dottor Senni per la presenza. Ci apprestiamo ad analizzare il bilancio di previsione senza rilevanti novità positive. Sostanzialmente il trend non è cambiato. Come negli anni passati la maggiore spesa si somma alle minori entrate di un aumento delle imposte a una spesa corrente con accenna a scendere o scende di poco di alcuni dati. Registriamo con grande procura sul passivo di circa €197.000. Prima perché dimostra come le politiche di aumento della pressione tributaria fiscale l'assenza seria di una politica gentili alle imprese non possono produrre un calo complessivo del gettito. Unitamente agli effetti penalizzanti della crisi economica comportando così un volano negativo senza possibilità di portare benefici soprattutto in termini di cassa. Oggi quello che ci preoccupa infatti è la casa. Come abbiamo già iniziato quando si è discusso di Tari e degli insoluti previsti per essa. 2) perché abbiamo ammanchi di cassa mentre rimangono crediti enormi da andare ancora ad esigere. Cito alcuni esempi Marina di Cervia Casa delle Aie Beach Stadium e voi dovete ammettere con questa contraddizione difficoltosa accettare la scusa del patto di stabilità e della sola crisi per motivare questo segno meno. 3) perché si pensa di depennare il segno meno con la vendita di altre azioni Hera segno di un impoverimento senza prospettive del patrimonio del comune. Non vendiamo queste azioni per realizzare un investimento o per sviluppare nuove politiche di bilancio e di miglioramento dei conti bensì per coprire il buco che c'è quindi ci impoveriamo due volte. 4) perché è lo stesso dottor Senni ha manifestare chiara preoccupazione per quanto riguarda il raggiungimento dell'obiettivo del 31 dicembre 2014. 5) perché proprio questa sera abbiamo una discussione di un debito fuori bilancio e le prestazioni di garanzia su un finanziamento di ben €1.400.000. La corretta tenuta dei conti è sempre stata sbandierata dalla maggioranza con un fiore all'occhiello che vi è stata tenuta corretta a livello tecnico non significa che questa tenuta dei conti sia stata corretta anche dal punto di vista dell'attenzione delle vere necessità della città. Avvilisce il fatto che la motivazione del segno in negativo sia attribuito al minore gettito scaturente dalle contravvenzioni. Le rendicontazioni non possono essere perno in cui ruota un bilancio di un comune sano anche perché se così fosse legittimo sarebbe il dubbio e la esazione che le contravvenzioni vengono fatte non a scopo di prevenzione repressione o per incentivare il rispetto delle norme del codice della strada ma per cassa. Inserire somme eccessive a titolo di entrata da contravvenzioni non è un sintomo di buona amministrazione e non possiamo pensare che l'argomento io fanno tutti possa essere un argomento serio. Signor sindaco non accettiamo argomenti come abbiamo ereditato questa situazione perché in questa giunta c'è perfetta continuità politica con la precedente. Ci sono persone che hanno avuto responsabilità amministrative politiche negli ultimi 10 anni che si trova in questa giunta perciò riteniamo che la situazione critica che oggi viviamo sia ascrivibile ad un modo errato di interpretare l'amministrazione della città e le esigenze che essa ha. Il modo migliore per spendere il denaro dei cittadini. Alla luce delle minori entrate da contravvenzioni immaginiamo che da una parte gli investimenti promessi in campagna elettorale avranno una brusca frenata con buona pace di più di 1 milione di euro da impiegare in manutenzioni. Siam come l'anno scorso con la coperta corta

e senza possibilità di crescita Da anni le forze di centro destra e moderate sollevano il problema della mancata programmazione puntualmente del controllo dei centri di spesa dell'incapacità di recuperare crediti presso i debitori dell'ente. Diciamo che questi equilibri di bilancio confermano che purtroppo avevamo ragione e che non ci avete ascoltato. Come cervesi ne siamo dispiaciuti come consigliere comunale di opposizione amareggiati perché se non avessimo mai sollevato questi temi e questi problemi sarebbe oggi le conseguenze e starsene zitti ma visto che da sempre siamo qui a ripetervi di questi concetti francamente non riteniamo di dovere tacere. Purtroppo non vediamo la luce in fondo al tunnel. Possiamo solo sperare nell'esclusivo interesse della città che alla fine dell'anno questa situazione migliore. Ci accingiamo a votare un parere fortemente negativo in questo equilibrio a un bilancio che sarà ricordato come il bilancio che voleva stare in piedi con le contravvenzioni e con i piedi oggi non ci sta grazie.

DOMENICONI: Io mi vorrei soffermare sul discorso delle mancate entrate per contravvenzioni. Come si diceva prima vengono citati in causa il mancato installazione di autovelox in statale e ci piacerebbe capire il motivo per cui non sono stati installati. Possiamo intuire che essendo una strada non di competenza comunale vanno ricercate diciamo al di fuori del comune le motivazioni però c'è anche da dire che all'interno delle strade comunali ci sono dei velox che non funzionano. Sono stati comprati due anni e mezzo fa con una spesa di diverse decine di migliaia di euro come perfettamente funzionanti in maniera autonoma. In realtà non è così perché senza la presenza di una pattuglia con il rilevatore il rilevatore non funzionano. E non servono neanche più oramai come deterrente per la velocità perché ormai tutti sanno che sono delle scatole sostanzialmente vuote e mi riferisco ovviamente a quelli che sono stati montati in Via Caduti nella zona delle terme e di fronte alla piscina comunale. Oltretutto per quanto riguarda due di queste zone cioè le Terme e la piscina comunale non c'è proprio fisicamente lo spazio per cui si possano fermare le pattuglie per contestare infatti in queste zone non sono in due anni e mezzo mai state fatte contravvenzioni e in Via Caduti ne sono state fatte una quarantina in tutto. Io mi trovo d'accordo con quanto diceva Armuzzi in commissione che cioè la Via Caduti andrebbe costantemente tenuta sotto controllo perché le automobili vanno a velocità troppo elevate per essere un centro densamente abitato ma aggiungo che ci sono anche altre strade che hanno questo problema che sono per citarne alcune la Via Crociarone a Pisignano la Via Ragazzena di Castiglione la Nulla Baldini la stessa Statale come si citava prima dove ci sono stati incidenti anche gravi anche in tempi recenti e in base a questo la riflessione che facevo era che vorrei sapere se visto che siamo in tema di spese di bilancio e di equilibri se sono state prese in considerazione appunto delle spese per mettere in sicurezza delle strade per mettere degli autovelox che funzionino per far sì che quelle che sono state delle scelte sbagliate in passato che sono costate dei soldi e che non hanno portato nessun tipo di rientro nelle casse del comune possano essere corrette mettendo appunto dei macchine che invece diano anche un guadagno e soprattutto che diano anche una forte aiuto per rendere le nostre strade più sicure. Io penso che dunque parlando di quello che riguarda appunto le contravvenzioni mettendo a punto dei velox che funzionino quello che è una stima di provenienti mancanti da contravvenzioni che è di €580.000 da tenere monitorata perché molto probabilmente sottodimensionata come menzionata nei documenti che ci avete fornito sia una cosa che si possa arginare e che potrebbe presentare mettere arginare strategicamente mettere a bilancio una spesa di questo tipo potrebbe rappresentare un'opportunità di ricavo e soprattutto appunto aiuterebbe a rendere

le nostre strade più sicure.

BALSAMO: Come evidenziato in commissione e prima del vicesindaco dal quadro programmatico e successivamente da quello gestionale il patto di stabilità alla data odierna sempre dei dati presentati risulta non in linea per €197.000. Per quanto riguarda la possibilità di raggiungere il saldo obiettivo programmatico nell'esercizio 2014. Questo è strettamente condizionato all'effettiva realizzazione degli incassi delle entrate in conto capitale previste. Contributi di terzi derivanti in modo particolare da regione provincia e Anas. Inoltre l'ente ha già assegnato in via provvisoria ai sensi del comma 141 articolo 1 legge 220 del 2010 di spazi finanziati dalla regione Emilia-Romagna euro 544.000 avvenuta con G.R. 1021. Il risultato analitico del responsabile finanziario mette in evidenza il modesto scostamento ma non trascura l'ipotesi di anticipare la manovra relativa alla vendita di una quota parte delle azioni di Hera qualora l'ente non fosse in grado di reperire ulteriori risorse per poter conseguire il saldo obiettivo programmato del patto di stabilità 2014 e comunque il parere favorevole espresso è anche dal collegio dei revisori dei conti i quali hanno tenuto conto anche della modifica della delibera consiliare numero 216 del 15 settembre bilancio di previsione finanziaria 2014-2016. Salvaguardia equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi relativamente alla integrazione della variazione numero 181 per €7286il dirigente dei lavori pubblici fa presente che tale debito fuori bilancio è già finanziato in salvaguardia tramite applicazione dell'avanzo variazione numero 181 per il successivo riconoscimento e euro 13.132 per la copertura delle spese da sentenza esecutiva relativa alla causa Edilesse costruzioni da fondi disponibili con delibera consiliare numero 227 attraverso l'applicazione di una quota parte dell'avanzo di amministrazione 2013. Ritengo e qui concludo che ho esposto concetti tecnici e valutazioni numeriche riferite a procedure amministrative ma ciò non toglie che da un punto di vista politico tutta l'amministrazione si sta muovendo in un'ottica attenta e prudente senza trascurare gli obblighi veri che ci hanno sempre contraddistinto. Un esempio su tutti i numerosi interventi manutentivi straordinari e di adeguamento agli edifici scolastici di proprietà comunale realizzati a giugno 2013 e settembre 2014 di importo complessivo dei lavori di €686.800.

MARCONI: Vorrei fare una domanda a carattere tecnico. Essendo il nostro un comune virtuoso a quanto ammonta sostanzialmente il nostro fondo cassa bloccato dal patto di stabilità?

AMADUCCI: Consigliere Senni risponde lei o se no adesso quando in replica il vicesindaco darà le risposte alle domande che sono state che sono state poste. Ci sono altri interventi prima della replica?

FIUMI: Signor sindaco signor presidente signori consiglieri buona sera. Credo che questa delibera sia in qualche maniera come dire un primo un primo resoconto come disse la stessa legge una prima ricognizione sullo stato dei programmi. Siamo a 120 giorni dall'insediamento di questa amministrazione e quindi cominciamo diciamo a fare le prime valutazioni che sono ovviamente valutazioni parziali perchè ovviamente siamo solo ai primi quattro mesi però sono pur sempre valutazioni. Io stando a quanto ho letto nella documentazione a quando abbiamo approfondito in commissione leggo diciamo fra le righe di questo di questo bilancio di quest'equilibrio di bilancio una preoccupazione di fondo che è una preoccupazione che condivido. Preoccupazione di fondo dovuta al fatto che comunque c'è un segno meno. Il saldo obiettivo è meno 197.000 come molti hanno ricordato

ma colgo anche la preoccupazione derivante dal fatto che anche se le cose non sono propriamente tutte scritte siamo in una contingenza molto particolare. Anche l'entrata in conto capitale di cui si parla infatti proprio c'è scritto è strettamente condizionata all'effettiva realizzazione degli incassi derivanti dal conto capitale previste. Le entrate in conto capitale sono entrate incerte questo è il dato vero di fondo. Perché sono incerte? Perché sono incerti i contributi di terzi perché sono incerti gli oneri di urbanizzazione dovuti al fatto che noi non sappiamo effettivamente quando finirà la crisi del settore immobiliare. Certamente non nel 2015 e quindi questi contributi sono tutt'ora incerti quindi se a ciò aggiungiamo la situazione la contingenza quindi la diminuzione ormai i trasferimenti statali sono a zero ma l'ulteriore diminuzione dei trasferimenti statali e anche alcune partite in bilico direi importanti per il bilancio di questo comune che sono alcune opere pubbliche aspettate da 20 30 anni che sono partecipate da altri enti come per esempio l'accesso alla città dalla statale anzi dalla strada provinciale 254 a fronte insomma di una serie di dati incerti che noi abbiamo all'interno di questo bilancio non si può che essere preoccupati per il futuro. Io l'ho sostenuto continuo a sostenerlo. Un'amministrazione che vuol fare tutte le cose che ha detto di voler fare tante delle quali sono anche condivise dall'opposizione avrebbe l'onere di far capire già a partire dai primi mesi di amministrazione dove vuole andare a prendere le risorse per farle. Invece leggendo anche nelle schede di attuazione di questi primi quattro mesi si leggono molte chiacchiere ma pochi fatti. Tutto quello che viene messo in cantiere il massimo di quello che viene messo in cantiere per esempio fra le fare 50 opere di riqualificazione su cui si è cominciato a ragionare le uniche tre Pescheria Comunale Cral e non ricordo la terza comunque sono tutte opere che in realtà la cui riqualificazione spetta ai privati quindi diciamo dal documento si evince che quest'amministrazione ancora non ha idee su come trovare le risorse per attuare il proprio programma. Non ha idee è non le ha ancora messo in campo. Io sostengo da ormai dalla campagna elettorale che noi invece abbiamo bisogno in questa città di uno scatto perché la città la nostra città è una città a forte valenza turistica e in quanto tale siccome l'economia nella nostra città è in competizione con quelle delle altre città limitrofe noi abbiamo bisogno anche perché siamo rimasti un po' indietro di investimenti importanti di riqualificazione del territorio questa riqualificazione del territorio non può essere fatta solo con delle chiacchiere deve essere fatta con investimenti. Investimenti che possono avere una ricaduta intanto sul miglioramento della qualità percepita dalla città ma anche sull'economia della città perché è chiaro che investimenti in opere pubbliche significa rilanciare anche alcuni settori importanti del nostro territorio. E' per questo che non vedendo qui no un futuro perché anzi le risorse sembrano calare perché è la prima volta che si approva questo documento praticamente ma è la prima volta che si approva anche un equilibrio con segno meno poi siamo sicuri che questo segno meno Noi ce lo auguriamo tutti però a fronte di questo stato delle cose urge secondo me un ragionamento che è un ragionamento appunto sulle risorse. Io lo dico stasera e credo di essere l'unico che lo sostiene in questo consiglio comunale ma ci rivedremo ancora anche nei prossimi anni quindi ce lo sapremo dire. Io credo che oggi l'unica possibilità che è data dalle amministrazioni a forte valenza come la nostra sia reperire risorse attraverso quella che viene chiamata imposta di soggiorno. Lo so che questo argomento è un argomento che crea molti mal di pancia ma quest'argomento ci consente invece di ragionare veramente su quale futuro vogliamo dare a questa città perché altrimenti parleremo sol odi chiacchiere e non è bello parlare di chiacchiere ai cittadini o fare promesse che poi non possono essere mantenute quindi credo che ragionare piuttosto che ragionare

magari fra due anni o fra tre anni su un possibile aumento della tassazione per i cittadini credo sarebbe opportuno ragionare su quest'opportunità che viene data a comuni come il nostro. Una opportunità secondo me unica che ci permetterebbe con molto poco probabilmente con un euro a presenza di portare nelle casse del comune almeno diciamo 5 milioni di euro. 5 milioni di euro che oggi servono appunto come direi come il pane e non solo non solo per ovviamente le opere pubbliche che sono tanto attese ma anche per anche per garantire i servizi che sono all'interno di questa città perché guardate uno degli argomenti l'argomento diciamo alternativo a quello della tassa di soggiorno è quello dei tagli allora dove se non si trovano nuovi strumenti per reperire risorse dove vogliamo andare a tagliare? dove si taglia su quali servizi? Non lo so ecco io credo che su questo bisognerebbe fare una riflessione. Tra gli elementi diciamo di incertezza che sono all'interno di questo bilancio diciamo questo bilancio si quest'equilibrio di bilancio ce ne sono alcuni che vorrei mettere in luce uno l'ho già detto ed è i costi di questa rotonda che era finanziata in parte 50% Anas 50% regione. Questa rotonda che tutti aspettano e capire per esempio in questo caso l'amministrazione se ha avuto garanzie appunto del reperimento delle risorse e dei finanziatori. Secondo aspetto è il tema del Marina. Anche sul tema del Marina c'è incertezza infatti di questi €317.000 piacerebbe capire se sono effettivamente ciò che in questa amministrazione deve dalla morosità della società che gestisce il Marina. Secondo noi dai documenti che abbiamo visto dalle cose che conosciamo sono almeno il doppio perché ci sono delle inadempienze anche riguardanti diciamo non solo riguardo il contratto di concessione l'affitto diciamo così ma anche i servizi quindi il dragaggio del porto quindi è stato conteggiato mi chiedo all'interno di questo bilancio il costo effettivo i soldi che effettivamente quest'amministrazione dovrebbe richiedere alla società che gestisce il Marina oppure no? Altra domanda che mi pongo è sul costo del personale. Da quello che si può capire i costi del personale aumentano non diminuiscono perché qui si sono fatte scelte di eliminazione magari di alcuni dirigenti non in realtà queste scelte vanno a pesare nell'ambito dei costi dell'amministrazione perché queste persone poi in realtà rimangono con il loro stipendio all'interno dell'amministrazione pubblica magari ne vengono prese due nuove. E' stato aggiunto il costo del segretario del sindaco quindi diciamo i costi non mi sembra neanche che rispetto alla logica di risparmio dei costi quindi dei tagli ci sia una politica evidente e come dire una politica stringente su questa cosa qui. Altra qualcosa che hanno già sottolineato i miei colleghi è il tema delle multe. Effettivamente un'amministrazione che pareggia diciamo il bilancio o mira a pareggiare il bilancio attraverso le multe è un'amministrazione sicuramente che annaspa dal punto di vista economico perché non potremo pensare che attraverso le multe ai cittadini noi come dire anzi dobbiamo aumentare le multe cittadini per fare il bilancio in pari sarebbe una forma di tassazione indebita perché è veramente assurda ecco credo che come dire gli autovelox all'altezza della Madonna del Pino ci possono anche stare ma non credo che un'amministrazione sana debba come dire ritenere queste entrate come entrate essenziali all'interno del proprio bilancio. Concludo questa prima parte di intervento dicendo che secondo me da questi primi 120 giorni è difficile dare ancora diciamo un giudizio definitivo però si intravede che al momento nulla è cambiato rispetto alla precedente amministrazione. Continua il solito tran tran si continua a diciamo a vivacchiare ma quel cambio di marcia quell'attesa che la città aveva posto anche rispetto al sindaco e a quello che ha rappresentato in questa campagna elettorale purtroppo ancora non si vede.

AMADUCCI: Grazie consigliere Fiumi. Il consigliere Savelli aveva chiesto di integrare, integrare in

realtà non è ancora intervenuto prego consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie presidente. Intanto volevo segnalare che ho ricevuto segnalazione del fatto che la diretta streaming non va. Non si vede non si sente niente tant'è che mi hanno chiesto se eravamo in consiglio comunale che voglio dire è una domanda abbastanza..... Io segnalo la cosa.

AMADUCCI: Possiamo provare a resettare un attimo per vedere di fare ripartire il sistema magari. Adesso qua il segnale è percepito almeno dell'audio. Grazie adesso riproviamo a ripristinare il collegamento. Doveva aggiungere altro?

SAVELLI: Si volevo soltanto fare alcune considerazioni. Grazie intanto noi confermiamo questa sera una valutazione una valutazione che abbiamo già fatto durante gli interventi per l'approvazione de DUP cioè che noi signor sindaco riteniamo che come ricordava anche il consigliere Fiumi adesso sarebbe ingiusto sarebbe anche intellettualmente disonesto fare valutazioni su questa legislatura. Noi vi aspettiamo al giro di boa alla metà della legislatura lì inizieremo a vedere la città inizierà a vedere se quello che era stato detto è poi quello che è stato fatto perché fra le parole e i fatti poi le prove ce le può dare il tempo inevitabilmente le scelte amministrative non possono avere effetto immediato e quindi noi questo lo manteniamo come impegno per onestà intellettuale che riteniamo comunque sia necessario se vogliamo essere utili anche come forza di opposizione benché nella ristrettezza delle opportunità che ci vengono date di poter contribuire alla realizzazione delle necessità della città ecco noi riteniamo questo impegno di averlo mantenuto. Tuttavia non possiamo non ritenere al tempo stesso che ci sia quella continuità storica di cui parlava anche poco fa il consigliere Merola. Questo è un dato oggettivo ed è un dato oggettivo dovuto agli uomini alle donne che oggi siedono in questa giunta che hanno condiviso tante scelte che secondo noi purtroppo in molte occasioni nel male secondo voi costantemente nel bene ma questo d'altra parte sono le diverse opinioni che ognuno ha, scelte che hanno appunto oggi avuto comunque un dato di fatto. Dato di fatto che è un dato che non ci può fare contenti non ci può fare contenti e non ci può lasciare del tutto sereni. E questo perché? perché per il semplice fatto che in ogni caso il continuare a cedere la nostra filiera con il solo scopo come ricordava il consigliere Merola di in fin dei conti andare a coprire eventualmente in caso di necessità ammanchi di somme che ora invece ci servirebbero non ci da prospettiva. Non ci dà prospettiva non è sintomo di una programmazione corretta non è sintomo di una valutazione compiuta di quelli che sono i centri di spesa e quindi i costi che ne derivano e quindi siamo sempre lì a ripetere purtroppo e questo dico anche al vicesindaco che ha anche la responsabilità della tenuta del bilancio siamo purtroppo sempre qui a ripeterci questioni che il vicesindaco si ricorda non sono di oggi ma vengono da una lunga storia. Abbiamo perso la memoria del vicesindaco. E tutti quanti i dati oggi ci avete fornito nei giorni scorsi ci avete fornito dimostrano anche appunto un elemento che per noi è sintomatico e noi vogliamo capire quali sono le ragioni di questo dato di fatto. Il dato di fatto è appunto che noi ora come cassa scontiamo una difficoltà certamente c'è la crisi certamente ci sono gli effetti del patto di stabilità certamente però ci sono anche tutte le scelte che ogni amministrazione fa. E allora nel momento in cui noi sappiamo che esistono crediti esigibili rispetto ai quali noi dovremmo portare a casa risultati e rispetto ai quali invece rimaniamo inerti o quasi inerti ecco che allora a noi non può andar bene il ragionamento sulle contravvenzioni non può andare bene il ragionamento che comunque è stato fatto

nel passaggio da minori entrate IMU a maggiori entrate della Tasi la qualche equivalenza tutti elementi che però non tolgono l'elemento fondamentale. Questo comune non sta andando a prendere crediti non da privati in difficoltà non da cittadini difficoltà verso i quali pure vanta delle poste no non li sta andando a prendere nei confronti di società o persone che comunque hanno operato e operano tuttora all'intero del nostro comune in alcuni casi mantenendo la gestione di beni di questa amministrazione e rispetto ai quali comunque questo comune non muove vela e allora questo non va più bene. Non va più bene perché noi siamo perdendo occasioni stiamo perdendo risorse poi dobbiamo appunto andare ad impoverire il nostro patrimonio in questo caso la forse la necessità di intaccare ancora di intaccare le azioni di Hera perché? Perché purtroppo dall'altra parte qualcuno qualcosa il destino chi lo sa non ha fatto sì che quelle risorse che comunque erano esigibili fossero portate a casa. Appunto questo è un elemento di preoccupazione perché non sono due anni che la questione rimane in piedi sono diversi anni che ne controvertiamo ne dibattiamo ne discutiamo ma alla fine purtroppo dobbiamo scontare il fatto che tutto questo non si muove. Allora quando noi ragioniamo di quelle che sono le prospettive future noi pensiamo che ci sia un enorme lavoro da fare enorme e tante volte lo abbiamo anche ricordato per far sì che comunque questo ente spenda di meno ma al tempo stesso per far sì che questo ente incassi ciò che è giusto. Questo può avvenire su due piani chiaramente la programmazione che deve essere finalmente perdonatemi la crudezza del termine non vuole essere offensivo con parrà sensata però la programmazione dall'altra parte deve essere necessario anche portare a casa tutto ciò che si deve. Allora in una ottica anche di prospettiva chiediamo qui alcuni chiarimenti poiché abbiamo letto che è stata in parte riorganizzata la macchina comunale ne abbiamo anche brevemente parlato recentemente noi chiediamo anche dei chiarimenti riguardo ai movimenti che questa amministrazione sta facendo riguardo all'intercettazione di fondi. Fondi regionali nazionali europei. In tutta Europa le amministrazioni all'avanguardia basano moltissimo sull'intercettare i finanziamenti europei che provengono da bandi europei. Domenica sera guardavo presa diretta quando voglio star male la guardo perché mi viene proprio rabbia e c'era un bellissimo servizio sul trasporto pubblico locale intervistavano gli amministratori di Nantes città che non sta minimamente risentendo della crisi città che ha un trasporto pubblico locale eccezionale ritenuto uno dei migliori d'Europa. Città che ha creato tutto quello che ha creato grazie sì in parte alla legislazione nazionale ma soprattutto andando ad intercettare ogni sorta di finanziamento europeo destinato al trasporto pubblico locale e alle opere ad esso connesse. Se lo fa Nantes nel nostro piccolo lo dobbiamo fare anche noi. A me ad esempio è giunta voce e immagino che ne sia al corrente a maggior ragione l'amministrazione comunale che sono stati sbloccati ingentissimi fondi superiore al miliardo di euro per quanto riguarda la difesa idrogeologica della regione Emilia-Romagna. Mi risulta che questi fondi siano da andare a aggredire però bisogna fare squadra la dove si può far squadra. Senza guardare appartenenze non appartenenze dobbiamo poterci a casa tutto quello che si può portare a casa e allora a un certo punto noi crediamo che almeno per quanto riguarda gli investimenti avremo modo e maniera di realizzare opere che oggi invece sembrano chimere. Ma tutto questo succederà e funzionerà soltanto se ci sarà chiarezza sugli obiettivi e sugli scopi. Noi questa chiarezza oggi non la vediamo. E' vero sono i primi 120 giorni però già dopo 120 giorni vediamo comunque che c'è un po' troppa nebbia e non chiediamo nient'altro in realtà che questa nebbia venga fatta diradare lo chiediamo come cittadini prima ancora che come consiglieri comunali perché se la città verrà messa veramente a parte delle scelte che vengono fatte

delle scelte anche difficili che vengono fatte allora forse ricostruiremo un rapporto di comunità. In questo momento questa città non ha comunità. Ne abbiamo parlato a lungo durante la campagna elettorale si è asfaltata allora se una cosa può fare un'amministrazione comunale è essere chiara nel momento in cui deve prendere delle decisioni. Noi oggi con proporzione guardiamo a questi equilibri e con molto interesse curiosità e non minor preoccupazione attendiamo chiaramente il primo vero proprio bilancio che questa giunta dovrà realizzare perché anche dal di là finalmente speriamo di vedere che oltre alle parole ci sono anche dei fatti grazie.

MARCONI: Volevo chiedere perché non ho capito bene se il dato mi sarebbe stato dato in questa in questa sede adesso magari se lo posso avere poi faccio il mio intervento. Se fosse possibile.

ARMUZZI: Per quel che riguarda le risorse disponibili noi abbiamo bloccato un fondo di cassa dal patto di stabilità di circa 8.400.000 euro che è destinato per oltre 6 milioni agli investimenti e un avanzo non vincolato di oltre 2 milioni e 400.000 euro. Euro più o euro meno.

MARCONI: Ecco la ringrazio era proprio quello di cui temevo sostanzialmente.

AMADUCCI: Prendo un attimo la parola io perché qui stiamo facendo un dialogo non va bene nel senso che coordino i lavori do io la parola perché se uno interviene l'altro replica senza che ci sia un minimo di coordinamento si crea il caos per cui lei consigliere Marconi deve ancora intervenire e ultimare il suo intervento? Perfetto dopo diamo la parola al vicesindaco per le repliche se non ci sono altri interventi. Prego consigliere Marconi.

MARCONI: Grazie presidente. Era proprio quello che temevo infatti vedo che qui l'ammontare è spaventoso 8.400.000 euro sono una cifra tale che non si sarebbe neanche a pensare di soffermarsi su una spesa insomma su un disavanzo di 197.000 euro e dover arrivare a addirittura a ricorrere al salvagente della vendita delle azioni Hera anche perché poi quando si riposizionano le azioni in maniera così emergenziale sul mercato bisogna beccarsi la valutazione del momento quindi non c'è strategia cioè si dimette perché si è stretti nell'angolo. Io reputo che qui siamo come hanno detto poi giustamente anche i consiglieri che mi hanno preceduto sono partiti fortemente in difesa fortemente come se noi questa amministrazione che io poi colgo anche molto sfilacciata già molto stanca scende in campo ai primi 10 minuti si prende due sberle subito così due a zero poi ti tocca arrancare per tutti i cinque anni della partita. Mi ricordo a proposito qualcuno come ha detto il consigliere Savelli prima di me la necessità di avere una progettualità e una raccolta di fondi. Io mi ricordo il sindaco Luca Coffari in campagna elettorale che avrebbe aperto al più presto l'ufficio di fundrising lo ricordo molto bene perché abbiamo fatto tipo 79 incontri con la cittadinanza quindi e la parola fundrising veniva ripetuta spesso sovente quindi ancora non abbiamo visto niente e mi ricordo altre cose altre figure altre immagini altre figure retoriche del signor sindaco in campagna elettorale che diceva ovviamente a tutti con estrema onestà devo dire non abbiamo la bacchetta magica il comune non stampa i soldi non interviene papà comune a mettere a posto le cose. E' vero tutto questo è drammaticamente vero non mi aspettavo che tutte queste immagini abbastanza edulcorate nascondessero la realtà di essere in una sorta in mano a una sorta di curatore fallimentare della nostra amministrazione perché stiamo a traccheggio e ogni mese ogni settimana forse ogni giorno l'amministrazione è diventata come una sorta di

slotmachine da quello che capisco. Un sindaco grazie a questo patto di stabilità entra in sala slot tira la leva e dice oggi che cosa mi manca? Quale ministero mi chiederà un centinaio di migliaia di euro? Quanti soldi dovrò bloccare e non potrà investire in questa cosa qui? e queste sono nello score sono le stelline gli animaletti le pesche quelle che vengono fuori. In cinque anni io capisco l'avevamo capito anche due o tre anni fa quando si incominciò ad attaccarsi al cemento di pentagramma come se fosse un salvagente che è già un paradosso per quegli spiccioli che ci voleva elargire. Te credo che ci si attacca al cemento di pentagramma per quegli spiccioli abbiamo 8.400.000 euro bloccati nel vostro patto di stabilità qui ovviamente il signor sindaco farà forse il suo intervento nel dire che lui non c'entra niente fa le manifestazioni però comunque è il suo segretario quindi ho parlato con qualcuno del vostro partito e ci ha spiegato altre cose comunque magari un giorno parlerò anche con il vostro segretario se lo incontro per strada. Io credo di poter dire al di fuori da queste aule che la situazione è incominciato con l'amministrazione in trincea. Siamo già sotto senza soldi da potere usare e dicevo qui dove si vogliono tirare fuori i soldi ancora non si è capito. Spero di non trovarmi una nuova situazione Pentagramma di fronte e spero che vivamente si trovino dei progetti seri che siano 50 25 70 200 luoghi da rigenerare. Si presentino dei progetti per cui dire ci sono i soldi e trovare dalla comunità europea dall'unione europea quel 50% che ci permetterà di correre urgentemente ai ripari per fare qualcosa in questa legislazione grazie mille.

AMADUCCI: Grazie consigliere Marconi. Tengo a sottolineare un aspetto anche per fare chiarezza ma dopo risponderà meglio il vicesindaco. La situazione è stata rappresentata in equilibrio non è vero che c'è uno squilibrio di 179.000. I 179.000 è il calcolo legato patto al patto di stabilità. I 197 chiedo scusa se no il dato è fuorviante. Tengo solo a precisare ma poi entreranno nel merito meglio i tecnici e i politici sul merito. Altri interventi dei gruppi? A questo punto darei la parola al vicesindaco ed eventualmente se c'è bisogno di integrare dal punto di vista tecnico anche al dottor Senni prego vicesindaco.

ARMUZZI: Grazie presidente. Grazie ai consiglieri che sono intervenuti. Effettivamente guardate consigliere Savelli lei mi ha consentito la battuta però anche con un po' di ironia dobbiamo affrontare anche queste problematiche. Anch'io sono preoccupato lo sono anche io non è che ma lo ero anche prima delle elezioni perché chiunque io l'ho sostenuto nei pochi incontri che ho fatto che chiunque avesse vinto le elezioni avrebbe avuto molte gatte da pelare perché la situazione purtroppo in questo momento non è delle più belle ma non a Cervia mi riferisco in generale in tutto in tutto il paese perciò su questo credo che non ci siano dubbi. Io ho ascoltato attentamente gli interventi dei consiglieri ai quali riconosco anche onestà intellettuale perché non è che siamo caduti in demagogia., Siamo e stiamo parlando di cose concrete che interessano fortemente la nostra città. Noi siamo una maggioranza che si è insediata da tre mesi circa perciò prendiamo atto della situazione di un bilancio che non abbiamo redatto almeno io non ho redatto e alcune partite sono sicuramente in particolare poi sul codice sulle sanzioni del codice della strada forse erano stimate con molta come dire sovrastimate perché prima di riuscire ad installare un autovelox che io non credo sia solamente per fare come dicono cassetta. Se noi vediamo se andiamo a vedere i bilanci dei comuni a noi vicini in particolare posso far riferimento a Bellaria da entrate da sanzioni del codice della strada vi hanno degli importi notevolmente superiori alle nostre. Perciò questo non è io ritengo che prima di tutto sulla strada si debba fare prevenzione poi

sanzionare perché forse il cittadino ormai siamo tutti così sentiamo solamente il dolore del soldo e quando sgarriamo perché creiamo condizioni di pericolosità non solamente per noi ma anche per altri credo che alla fine poi si debba arrivare anche a queste considerazioni. Credo sia partita se non ricordo male una direttiva da parte del sindaco proprio per la sicurezza sulle strade ma come prima cosa con presenza di vigili non per sanzionare ma in particolare per prevenire prevenzione. Questo credo sia la cosa da fare innanzitutto fare questo. Io vado per flash rispondendo ai vari. Noi per quel che riguarda Marina e spa stiamo partendo con un recupero coattivo dei crediti che ci sono stati riconosciuti da giudizi di tribunale perciò abbiamo dato già in carico per andare ad un recupero coattivo di crediti e abbiamo messo in questo prospetto €317.000 come e misura molto precauzionale proprio contravvenendo a quello che un gioco di parole faceva riferimento consigliere Savelli alle sanzioni del codice della strada. E' meglio essere prudente trovarsi con qualche risorsa in più anziché poi con qualche in meno che si crea minori problemi. Per quanto riguarda queste sono alcune cose alle quali poi rispondo come dire un po' a tutti quanti le poche risorse faceva riferimento che abbiamo a disposizione è vero consigliere Fiumi le risorse sono poche non lo sconto però Santo Dio ma e qui posso capire adesso non mi ricordo se l'ha detto Marconi che come dire governate modificate magari se riuscissimo ad allentare un po' dei vincoli che abbiamo in contesto europeo e non a poter spendere le risorse ma per quel che riguarda gli investimenti i € 6.400.000 vincolati Santo Dio ce li lascino spendere se vogliamo mantenere decorosa questa città che negli ultimi anni ha visto sempre meno investimenti e meno manutenzione proprio per questi vincoli per poche risorse e anche su quelle poste con vincoli che non riusciamo a spendere. Noi pensiamo di riuscire a mantenere in equilibrio di bilancio di raggiungere il saldo obiettivo per quel che riguarda il patto di stabilità e ci auguriamo è questo l'obiettivo proprio avendo verificato come dice poi nella relazione per quel che riguarda il raggiungimento del saldo del saldo obiettivo quando si parla di entrate e uscite di pagamento in conto capitale e quant'altro di riuscire a trovare anche le risorse per fare un po' un po' di più di quella manutenzione che è stata fatta dall'inizio dell'anno. Reperire le risorse per arrivare a quel milione di manutenzione a cui faceva riferimento il sindaco nella sua campagna elettorale. Ci stiamo lavorando con difficoltà con la speranza di riuscire appunto a raggiungere questo obiettivo che è minimale lo riconosco è minimale non è che sia avremmo bisogno di molte risorse in più avremmo bisogno di tante cose in più consapevoli che una città come la nostra con un patrimonio di verde come ha e che oggi noi alcune riflessioni su quel patrimonio dobbiamo farle perché ai pini sulla strada rovinano arredo urbano rovinano manti stradali e purtroppo questa è la nostra città che è anche la bellezza di questa città ce lo dobbiamo riconoscere. E' una città con tutte le difficoltà che comunque che comunque sulla stampa anche quest'anno ci hanno indicati come una delle mete più appetibili di tutto il nostro paese cioè pur con tutte le difficoltà con tutte le difficoltà perciò io credo che dovremo lavorare e con la speranza che alcuni vincoli siano tolti. Dovremo riflettere su tante cose consigliere Fiumi sono d'accordo con lei per la prospettiva futura di questa città. Dovremo avere anche come dire essere anche correre un po' di più poi è logico che questo va costruito con la città e con i nostri concittadini non solamente da chi è rappresentato in politica come noi ma anche con il confronto con le associazioni con le parti sociali e con la città perché come dicevo prima le cose che abbiamo davanti il percorso che dovremo affrontare sicuramente è un percorso non facile anzi direi fortemente, fortemente increscioso e carico di incertezze perciò su questo dobbiamo esserne fortemente consapevoli. Non è che giochiamo in difesa consigliere Marconi. Noi vorremmo

giocare all'attacco. Per giocare all'attacco però bisogna anche che ci siano le condizioni perciò ci lascino spendere prima di tutto i soldi che abbiamo che sono soldi nostri che non rendono niente a tenerli lì fermi questa è la prima cosa che dobbiamo rivendicare e ragionare come migliorare ancora la nostra città che come dicevo anche quest'anno c'è stato riconosciuto pur con tutte le difficoltà ancora una delle mete più appetibili per venire a trascorrere vacanze estiva. Ribadisco che noi se non ci saranno cose che al momento non vediamo le azioni di Hera perché non le vogliamo cedere assolutamente noi ci attiviamo nell'eventualità che a volte l'imponderabile succede noi non pensiamo che succeda ciò noi siamo convinti di raggiungere alla fine dell'anno il patto di stabilità di recuperare quello scostamento e di avere come dire un bilancio in equilibrio come lo abbiamo adesso pur con tutte le difficoltà del caso pur con tutte le preoccupazioni per le poche risorse disponibili su questo dovremo affrontare sicuramente in futuro con un ragionamento più ampio con la città le associazioni a quant'altro per vedere di riuscire a reperire risorse per continuare a migliorare questa città che purtroppo lo riconosco perché anche io credo che come voi sia un concittadino cervese non essere stato possibile migliorare la qualità del nostro territorio ultimamente ci siamo leggermente io dico leggermente qualcheduno la potrà pensare anche diversamente impoveriti. Su questo non c'è dubbio perché questa è la realtà dei fatti però come dicevo una città con un patrimonio di verde di ambiente come la nostra sicuramente altre città non hanno e hanno la necessità di utilizzare meno risorse per mantenere un patrimonio come noi abbiamo. Io credo che con tutte le difficoltà un po' di orgoglio per questa città ce l'ho ancora.

AMADUCCI: Grazie vicesindaco. Siamo in dichiarazione di voto adesso. Chi intende dichiarare il voto?

SAVELLI: Noi prendiamo atto chiaramente dell'intervento accorato del vicesindaco su una materia affascinante come quella del bilancio ma emozionante come può esserlo una delle cose più pesanti della storia umanità. Non me ne voglia il dottor Senni che è sempre tanto puntuale nelle sue spiegazione però non è proprio uno di quei temi che proprio fa sì si assolutamente. Nessuno potrà mai dire che anche da parte nostra non c'è stato a me è capitato il massimo apprezzamento è sempre stato riconosciuto dottor Senni ci mancherebbe altro. Ci dispiace però perché inevitabilmente i dati sono quelli che sono i numeri sono quel che sono le valutazioni noi crediamo di aver articolate e quindi dobbiamo esprimere un voto contrario con una criticità particolare cioè fortemente negativo perché comunque non vediamo appunto ancora queste nebbie diradarsi non le vediamo signor vicesindaco e attendiamo chiaramente delle spiegazioni atteniamo dei momenti di chiarimento. Li possiamo fare in commissione oltretutto ad esempio sul tema dei finanziamenti le commissioni sono pubbliche quindi non ci sarebbe nemmeno il problema i cittadini potrebbero tranquillamente partecipare perché secondo noi lì si gioca una grossa partita. Speravo mi dicesse qualche cosa riguardo a quel lampo a quell'accento che ho fatto riguardo a questo sblocco di fondi so che nella valle del Savio tutti i comuni San Carlo tutta la zona della valle del Savio si stanno organizzando per andar ad intercettare una grossissima fetta di quello sblocco di risorse stasera tra l'altro abbiamo anche una delibera che guarda in parte a questo tema. Non lasciamo niente di intentato. Qui non è una questione destra sinistra sopra sotto o centro. E' una questione di cose da fare denaro che altri spendono perché noi non andiamo ad aggredirlo e quindi noi attendiamo con ansia di sapere quest'amministrazione a quali bandi sta

partecipando a quali no e per quale motivo. Sono tutte risposte che scusatemi ma pretendiamo e speriamo di averle presto e purtroppo il nostro voto sarà contrario.

MARCONI: Noi prendiamo atto dell'intervento del signor vicesindaco che probabilmente mi sento di poter giudicare da quando siamo seduti su questi scranni l'intervento dall'onestà intellettuale più alta fino a che ci è capitato di ascoltare. Un intervento che riconosce fra l'altro fra le altre cose che dal quale insomma traspare davvero il dolore per avere le mani legate di sostanza e che tante cose ci sarebbero da fare e si potrebbero fare una sorta di riconoscimento che questo patto di stabilità non funziona e io penso già di poter prevedere che nei prossimi cinque anni si proveranno a tirare fuori i soldi con i progetti più strani inverosimili come quelli che abbiamo già visto e mi auguro che non sia così. Mi auguro che anche i consiglieri della maggioranza si facciano delle domande su questo e provare anche mettendosi un po' la mano sul cuore e dire ragazzi questo patto di stabilità non sta funzionando una cosa che possiamo dirlo non è possibile non convenire su queste cose noi voteremo ovviamente contro su questo punto per le motivazioni espresse. Il timor panico che abbiamo è quello che si continuerà ad avere la relazione di bilancio di questo tipo un buon patto di stabilità e la domanda capitale a questo punto è questo ufficio di fundraising quando potremo averne il kick off se c'è una sorta di previsione e se c'è e se per questo magari per questo tipo di progettualità i soldi possono anche uscire dal patto di stabilità chi lo sa io non lo so o anche in quel caso lì sono bloccati comunque per il merito il nostro voto è negativo.

AMADUCCI: Grazie consigliere Marconi. Mi permetto di dire che io per cinque anni avendo avuto la delega anche al bilancio fin dal primo momento dal 2009 ho sempre denunciato diciamo l'inaccettabilità di quest'imposizione del patto di stabilità e siccome qui ci sono persone che sedevano anche allora devono riconoscere altrettanto con onestà intellettuale che non è da oggi il tema del patto di stabilità al blocco sugli investimenti tant'è che se andate a vedere in questi anni tanto debito è stato ridotto proprio perché risorse che non disponibili non potevano essere investite se non per ridurre il debito. Questa è una integrazione che mi sono sentito di fare perché comunque cioè la storia va letta anche per comunque è venuta e comunque ci sono delle dinamiche che non nascono stamattina per cui ecco siccome sono anche consigliere comunale condivido le preoccupazioni di tutti voi così come del vicesindaco. Chiedo scusa. Dichiarazione di voto consigliere Fiumi prego.

FIUMI: Sì grazie presidente. Credo che noi possiamo effettivamente parlare all'infinito del patto di stabilità che nasce comunque io ci tengo a ricordarlo da un problema che noi come paese Italia abbiamo da decenni cioè un debito pubblico spaventoso che deve fare i conti con diciamo così con i bilanci invece di paesi più virtuosi del nostro. Io sono anche io a favore della modifica del patto di stabilità credo però soprattutto per quanto riguarda la parte diciamo di avanzo che riguarda la parte di conto capitale però ritengo che sia sarà difficile che nel giro di pochi mesi o anni questa cosa potrà avvenire. Quindi mantengo diciamo una preoccupazione molto elevata sul saldo leggermente negativo rispetto al patto di stabilità e credo che questa cosa qui ripeto debba essere guardata con molta attenzione e ribadisco anche il mio parere negativo l'ho anche voluto lo volevo circostanziare un attimo ma ovviamente i documenti sono tanti però prendendo semplicemente il primo indirizzo strategico che è quello della partecipazione cioè non mi piace questo documento perché allora per una

amministrazione che si era posta con grande forza e coraggio anche nel dire la trasparenza la partecipazione dei cittadini qui dice al primo punto obiettivo coesione strategicità i consigli di zona attivazione di un nuovo percorso culturale dice attraverso un momento di coinvolgimento che verrà organizzato nel mese di settembre per consentire la massima partecipazione. Cioè questo è un documento già vecchio è un documento che non mese di settembre citato in moltissimi punti per moltissime cose non sono avvenute quindi ecco credo che non c'è attinenza neanche fra le cose che vengono espresse nel documento e quello che poi è stato effettivamente fatto. Ci sono altri punti diciamo sempre sullo stesso punto. Quando parliamo di casa di vetri ai cittadini e ovviamente penso che si intendesse trasparenza rispetto al bilancio si parla di approvazione e attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità che fa riferimento anche a un piano di triennale di prevenzione alla corruzione 2014-2016 che fa riferimento a legge europee cioè noi abbiamo detto che il palazzo di vetro deve essere un bilancio partecipato bilancio partecipativo quindi iniziare un percorso per condividere con i cittadini maggiormente le scelte dell'amministrazione. Non ci vedo neanche le cose che obiettivamente erano state in parte promesse e potrei andare avanti così ma ovviamente siamo in dichiarazione di voto non vi voglio annoiare. Quindi credo che ci aspettiamo ovviamente un miglioramento sia dell'utilizzo di questi strumenti compreso quello del DUP perché anche in sede di votazione del DUP poteva già essere fatto in maniera diversa sia rispetto alla compilazione all'analisi dei dati sia rispetto alla partecipazione dei cittadini e cedo che mi aspetto diciamo per il futuro un miglioramento anche della partecipazione appunto alla redazione di questi documenti grazie.

ZAVATTA: Noi questa sera andiamo a votare essenzialmente una delibera molto tecnica perché la salvaguardia sappiamo che in consiglio comunale da più mandati è un appuntamento impostoci dalla legge ed essenzialmente tecnico tuttavia non possono non scaturire da questo anche alcune considerazioni politiche. Questo l'appuntamento a cui non siamo chiamati a verificare l'attuazione del programma l'equilibrio del bilancio ma la sensazione politica che abbiamo al di là delle considerazioni tecniche che si sono sentite questa sera in aula e che l'amministratore locale sia sempre più in difficoltà e lotti non solo con la crisi che dura ormai da molti anni con un patto di stabilità di cui si è parlato in questa sala adeguatamente anche questa sera ma con una serie di norme di leggi a livello regionale statale comunitario spesso non chiare spesso mal esplicate da decreti delegati sovente contraddittori anno dopo anno che fanno sì che l'amministratore locale oltre ad avere pochi fondi a disposizione e quindi ad avere mani legate su molti su molti capitoli di bilancio abbia anche una sostanziale incertezza. E' trasformato in un ragioniere. Perde la capacità di fare politica. Guardate a livello nazionale comunitario regionale non è tanto la guida politica che crea quest'incertezza e crea diciamo emana delle leggi non chiare sono spesso i decreti delegati quelli demandati all'alta burocrazia regionale statale comunitaria che spesso non sono sufficientemente esplicitivi di leggi che vengono emanate. Questa alta burocrazia fa perdere la capacità politica agli amministratori regionali statali comunitari ma anche soprattutto la fa perdere agli amministratori locali che devono dibattersi su norme che cambiano anno dopo anno e allora via con rivisitazione di banche dati maggiori tagli decreti sulla spending review che cambiano di anno in anno recuperi dello Stato su incassi anche questi che variano continuamente. Ecco tutto questo fa perdere all'amministratore locale la capacità di fare politica di fare progetti a lunga scadenza non solo ripeto perché i soldi che vengono trasferiti sono pochi ma perché sono incerti e variano anche all'intero dello stesso bilancio. La perdita della capacità di fare politica

dell'amministratore locale è quanto di peggio ci possa essere. Per questo io credo che la nostra amministrazione nonostante queste difficoltà lasci ancora delle tracce di carattere politico abbastanza evidente lo abbiamo ricordato molto spesso nei servizi sociali che sono il fiore all'occhiello del comune alcuni grandi opere che partiranno. Ciò nonostante ripeto la difficoltà è proprio questa quella di essere non più messi in grado di essere dei politici ma essere semplicemente dei ragionieri. Questo comporterà in futuro anche uno scollamento fra il corpo elettorale che non vede più nell'amministratore la capacità di fare scelte politiche proprio per questo motivo perchè oltre alla carenza di soldi c'è anche l'incertezza di questi soldi. Il nostro ovviamente sarà un voto favore.

AMADUCCI: Metto in vot. il punto n. 2: approvato con 10 voti favorevoli 6 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola Petrucci) . Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli 6 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola Petrucci). Adesso chiedo al consiglio perché il consiglio mi deve autorizzare. Siccome l'ultimo consiglio comunale era rimasta inevasa una interpellanza dell'assessore Fabbri. L'assessore Fabbri dovrebbe recarsi adesso ad un appuntamento esterno è possibile dare la precedenza visto che è e farle dare la risposta oppure procediamo con i punti e poi alla fine facciamo risponde l'assessore Fabbri? Chiedo al Consiglio.

FIUMI: Presidente quale è l'interpellanza?

AMADUCCI: L'interpellanza era del consigliere Fiumi e proprio la sua interpellanza. Era rimasta inevasa dall'ultimo consiglio comunale la numero 17 ed era la richiesta di verifica sui permessi comunali provinciali su raduni feste happyhours ricorrenti in esercizi con più di 200 persone. Se il consiglio ritiene di anticipare diciamo la risposta di interpellanza che sarebbe l'ultimo punto iscritto all'ordine del giorno diano la parola assessore Fabbri io mi rimetto alla vostra volontà.

FIUMI: Visto che io sono l'interpellante a me sta bene non ci sono problemi.

AMADUCCI: Anche gli altri gruppi mi hanno fatto cenno.

ZAVATTA: Era una interpellanza rimasta dall'ultimo consiglio.

AMADUCCI: Si era rimasta dall'ultimo consiglio l'ora era tarda a quel punto lì doveva essere diciamo così. Assessore Fabbri prego no anzi darei la parola al consigliere Fiumi se vuole un attimino rappresentare o leggere il testo dell'interpellanza e poi dopo darei la parola assessore Fabbri per la risposta.

FIUMI: (legge l'interpellanza).

FABBRI: Stante il quadro articolato e complesso in cui si inserisce l'argomento per rispondere a questa interpellanza appare necessario fare chiarezza sia sulla terminologia utilizzata sia sulla normativa attualmente in vigore. In primo luogo per quanto riguarda la terminologia. happyhour è una espressione che indica un periodo di tempo nel quale pubblico un pubblico esercizio con un ristorante un bar offrono sconti sulle bevande alcoliche quali la birra il vino i cocktail. E' una pratica di promozione delle vendite nata nei paesi anglosassoni per attirare la clientela nei pub con l'offerta di consumazione a prezzo ridotto per una o due ore nel tardo pomeriggio. Non esiste in Italia una specifica normativa che

impone particolari restrizioni o specifiche autorizzazioni fatte salve le restrizioni sulla somministrazione di alcool comuni a gran parte delle disposizioni in altri paesi. Rave party o più semplicemente Rave è il termine utilizzato alla fine degli anni 80 per esprimere le prime feste illegali generalmente di protesta o contestazione politica con musicalità elettronica dal ritmo incalzante. Oggi il termine è usato per indicare tutte le feste in cui non vengono richieste autorizzazioni e assolti gli obblighi quali pagamenti dei diritti di autore rispetto di normative igienico sanitarie nella somministrazione di cibo e bevande. Per stessa definizione data i Rave sono privi di autorizzazione. Raduni a cui si può associare anche assembramento nell'accezione dell'interpellanza. E' una riunione di più persone in uno stesso luogo per partecipare a manifestazioni di vario genere specialmente sportive o celebrative. Non esiste in Italia una specifica normativa che imponga particolare restrizioni o specifiche restrizioni a queste tipologie in quanto legato al tipo di motivazioni per cui si svolgerà il raduno. Quindi per quanto riguarda invece le precisazioni sulla normativa. Negli ultimi anni sono state introdotte a tutti i livelli normativi disposizioni contenenti misure che miravano all'introduzione di una sostanziale semplificazione per lo svolgimento di trattenimenti musicali in bar o ristorante. Per effetto della legge numero 35 del 2012 di conversione del decreto-legge numero 5 del 2012 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo che ha approvato il secondo comma dell'articolo 124 del regolamento del testo unico della legge della pubblica sicurezza l'organizzazione di eventi in abbinamento all'attività principale di somministrazione di alimenti e bevande non è più soggetta ad alcuna autorizzazione ex articolo 69 TULS nemmeno sotto forma di Scia fermo restando la disciplina relativa all'inquinamento acustico gli obblighi connesso al diritto di autore e alle norme in materia di sicurezza. Condizione essenziale è che tale attività rimanga accessoria non slegata o preponderante rispetto a quella di somministrazione. Come citato nell'interpellanza il legislatore sotto la spinta della semplificazione è andato molto oltre prevedendo con la legge di conversione del cosiddetto decreto cultura la sostituzione con la Scia della licenza di pubblico ex 68 e 69 nei casi in cui la stessa si ancora prescritta per eventi fino ad un massimo di 200 partecipanti e che si concludano entro le 24:00 del giorno di inizio. In linea con tali considerazione salvo un'affermazione di cui si tratterà più avanti è il Ministro dell'Interno il quale con circolare del 22 febbraio 2013 diretta alla prefettura di Firenze e per conoscenza a tutte le prefetture a sviluppato alcune considerazioni in risposta ad un comune. Come l'interpellante ben conosce il Ministero sostiene che debbono ritenersi esenti dalla disciplina di cui di cui agli articoli 68-69 TULS e dai controlli della commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo quegli intrattenimenti organizzati eccezionalmente in pubblici esercizi senza l'apprestamento di elementi tali da configurare la trasformazione in locale di pubblico spettacolo nei quali in definitiva l'intrattenimento è strettamente funzionale all'attività di ristorazione e di somministrazione di alimenti. In tali casi continua la circolare può ritenersi che l'esercente attui in maniera lecita una maggiore attrattiva sul pubblico nell'ambito dello svolgimento della sua propria attività economica senza tratti di specifica imprenditorialità nel campo dell'intrattenimento e dello spettacolo. Ove invece prosegue la nota del Ministero finiscano per essere prevalenti le caratteristiche tipiche del locale di pubblico spettacolo idoneo allo svolgimento dell'esibizione artistica programmata ed all'accoglimento prolungato dei clienti ad esempio con l'allestimento di apposite sale con allestimento scenici con richiamo di un pubblico più ampio di quello di cui si rivolge normalmente l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o il pagamento di un biglietto di ingresso eccetera

ove invece si è espresso l'avviso che tornino ad essere applicabili le prescrizioni del TULS e quelle connesse del suo regolamento di esecuzione con il relativo sistema di controllo e verifiche poiché l'intrattenimento non può più considerarsi come attività meramente occasionale o complementare rispetto a quella di somministrazione di alimenti e bevande. Fin qui quanto affermato è coerente con quanto affermato in precedenza tuttavia il Ministero aggiunge che lo stesso sia sostenuto laddove l'intrattenimento sia previsto con cadenza saltuaria ma ricorrente fine settimana implicitamente sostenendo che ripetitività sia equiparabile allo sconfinamento nel pubblico spettacolo indipendentemente dall'assenza di apposito prestatamento per l'accoglimento e stazionamento pubblico. E' evidente il riferimento a locali chiusi ove questa tesi se pur suggestiva possa trovare una sua connotazione ma risulti evidente la inconsistenza della formazione fatta se ci si riferisce a luoghi all'aperto nei quali non si modifica l'assetto organizzativo dell'area. E' il caso degli stabilimenti balneari. Così come confermati dalla circolare stessa nelle sue conclusioni in cui afferma che considerare esclusa la necessità delle verifiche connesse al rilascio della licenza di agibilità dei locali di pubblico spettacolo nei confronti di qualsiasi iniziativa di trattenimento o spettacolo svolte all'interno dei pubblici esercizi indipendentemente dall'entità dell'evento oltre a comportare un'incomprensibile vertice di sicurezza in molti casi che determinerebbe un'altrettanto incomprensibile disparità di trattamento rispetto allo svolgimento della stessa attività all'aperto o all'interno dei locali e degli impianti pacificamente soggetti alla disciplina dell'articolo 68. Con riferimento alle attività di trattenimento svolte all'interno di stabilimenti balneari con l'articolo 54 della legge 120 del 2010 si è stabilito che gli stabilimenti balneari possono effettuare nelle ore pomeridiane particolari forme di intrattenimento svago danzante congiuntamente alla somministrazione di bevande alcoliche in tutti i giorni della settimana non prima delle ore 17 e non oltre le ore 20 nel rispetto della normativa vigente in materia e ove adottati dei regolamenti e delle ordinanze comunali. In tale contesto per una migliore comprensione della situazione ci viene in aiuto il decreto legislativo numero 179 del 18.10.2012 cosiddetto decreto sviluppo bis convertito con modificazioni dalla legge 17 del 17 dicembre del 2012 numero 221 che all'articolo 34 parte tratta gli intrattenimenti musicali e danzanti presso gli stabilimenti balneari indicando tra l'altro che al fine di promuovere il rilancio delle attività turistico balneari e la tutela della concorrenza è demandata alle regioni la fissazione dell'indirizzo per lo svolgimento dell'attività accessorie per gli stabilimenti balneari quali l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande e gli intrattenimenti musicali e danzanti da fissare nel rispetto delle particolari condizioni di tutela dell'ambiente ivi incluso l'ambiente urbano nonché dell'ordine pubblico e l'incolumità e della sicurezza pubblica. In caso di intrattenimenti danzanti da svolgere in stabilimenti balneari i progetti sottoposti all'esame della commissione di cui all'articolo 141 del Regio Decreto del 6 Maggio 1940 numero 635 devono individuare espressamente i luoghi in cui si svolge attività di pubblico spettacolo o trattenimento. La disciplina di cui all'articolo 80 del testo unico scusate, la disciplina di cui all'articolo 80 del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931 numero 773 si applica esclusivamente ai soli luoghi di pubblico spettacolo individuati nei progetti di cui al comma precedente. In coerenza con quanto disposto dal decreto del ministro dell'interno del 30 novembre del 1983 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 339 del 12 dicembre 1983 non fanno parte dell'intrattenimento danzante e sono quindi sottratte alla disciplina dell'articolo 80 del citato testo unico le aree della concessione demaniale circostante i locali di pubblico spettacolo individuate nei progetti di cui al comma 6bis

purché prive di recinzione di qualsiasi tipo e di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli in quanto aventi caratteristiche di locale all'aperto come descritto all'articolo numero 1 comma 2 lettera "a" del citato decreto ministeriale 30 novembre 1983. La considerazione del ministero nella citata circolare del 22 febbraio 2013 per gli stabilimenti balneari è definitivamente superata dallo stesso in una nota inviata alla prefettura con data del 31 Luglio 2013 in cui conferma che i titolari o i gestori di stabilimenti balneari sono autorizzati a svolgere attività di intrattenimento e svago danzante congiuntamente alla somministrazione di bevande alcoliche solo nella fascia temperale compresa tra le ore 17 e le ore 20 in tutti giorni della settimana. E' forse opportuno a questo punto precisare che se si svolgono attività di pubblico spettacolo attività che non possono considerarsi accessorie negli stabilimenti balneari anche fosse solo per orari non compatibili ad esempio serali seppur senza apprestamenti specifici deve considerarsi attività soggette e licenziate ex articolo 68 e ove ve ne siano i presupposti a verifica della commissione tecnica di pubblico spettacolo. La regione Emilia Romagna con delibera di giunta regionale n. 197 del 2013 ha approvato gli indirizzi e le condizioni per lo svolgimento degli intrattenimenti. E' inoltre da precisare che il richiamato precedente al decreto del 30 novembre 1983 riporta i criteri di sicurezza a cui fa riferimento la prevenzione incendi la cui regola tecnica indicata dal decreto ministeriale 19 del 19 Agosto 1996 relativa alle regole da rispettare sia per le attività di intrattenimento e svago assoggettate all'art 68 sia anche per i locali di ritrovo quali sale convegni ambiti fieristici che sono invece esclusi dall'ambito del TULS ma per questo escluse dal rispetto delle condizioni di sicurezza. Ad ulteriore detto decreto non si applica ai luoghi all'aperto quali piazze aree urbane strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli manifestazioni varie anche con uso di palchi o pedane per artisti e di attrezzature elettriche comprese quelle di amplificazione sonora purchè installate in aree non accessibili al pubblico. In questo caso è fatto obbligo di esibire alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio la idoneità statica della struttura e delle strutture allestite e la dichiarazione di esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati a firma di tecnici abilitati non appena prontamente l'idoneità dei mezzi antincendio. Ai pubblici esercizi dove sono impiegati strumenti musicali in assenza dell'aspetto danzante e di spettacolo ai pubblici esercizi in cui è collocata l'apparecchio musicale karaoke o simili a condizione che non sia installato in sale apposite allestite e rese idonee all'espletamento dell'esibizioni canore ed accoglimento prolungato degli avventori e la sala abbia capienza superiore a 100 persone ai pubblici esercizi dove sono installati apparecchi di divertimento automatici e non in cui gli avventori sostano senza assistere alla manifestazione di spettacolo ad esempio sale giochi. In tal senso si esprime anche il regolamento comunale per il funzionamento della commissione tecnica comunale. Alla luce di questo articolato quadro normativo di riferimento per le ragioni di razionalizzazione e semplificazioni dei diversi procedimenti l'amministrazione ha sottoposto a segnalazioni di certificazione di iniziativa SCIA lo svolgimento di avvenimenti effettuati presso pubblici esercizi e presso gli stabilimenti balneari in conformità alle indicazioni sopradescritte mentre per tutti gli altri eventi temporanei è stato adottato il procedimento unico ricognitivo rilasciato ai sensi dell'articolo 68 e 69 del TULPS. Naturalmente la presentazione della Scia non modifica la disciplina concernente i requisiti concernenti e prescritti per la tutela dell'inquinamento acustico di sicurezza che in relazione allestimento proposto e agli impianti sonori utilizzati deve essere corredata delle asservazioni dei tecnici abilitati e da idonea documentazione. In

conclusione quindi alla luce delle precisazioni sopra fornite happy hour raduni e intrattenimenti musicali o manifestazioni danzanti mantenute nell'ambito delle attività accessorie non richiedono l'autorizzazione articolo 68 e 69 del TULPS così come non richiedono verifiche tecniche da parte della commissione tecnica ai sensi dell'articolo 80 del regolamento del TULPS. Per i suddetti intrattenimenti musicali l'amministrazione ha previsto la presentazione di appositi Scia che fino al momento della presentazione dell'interpellanza sono state 101 per l'anno 2013 e 118 per l'anno 2014 per gli stabilimenti balneari e 23 per il 2013, 16 per il 2014 relativamente agli altri esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande. Per quanto riguarda le attività serali del Bagno Papeete allo stesso sono state rilasciate 2 autorizzazioni una per il 2013 ed una per il 2014 relativa alle giornate della notte rosa San Lorenzo ferragosto in cui l'amministrazione ha consentito l'apertura degli stabilimenti balneari fino alle ore 3. In riferimento a tutti gli eventi che possono ricondursi a feste raduni ed iniziative di pubblico spettacolo ne sono state autorizzate 194 nel 2013 fino a ora quindi in questo caso fino al momento in cui è stata posta l'interpellanza 115 nel 2014. I relativi dati sono riassunti nelle allegate tabelle in cui sono anche esplicitate le iniziative sottoposte all'esame della commissione. Per quanto riguarda gli obblighi relativi ai diritti d'autore non vengono acquistate le certificazioni SIAE scusate acquisite le certificazioni SIAE ma gli interessati dichiarano nella scia di essere a conoscenza di tali adempimento il cui rispetto è verificato dal competente ufficio territoriale.

AMADUCCI: Grazie assessore. Darei la parola al consigliere Fiumi per la replica.

FIUMI: Intanto presidente chiederei così agli assessori e alla giunta di leggere un po' più lentamente soprattutto quando sono argomenti complessi di normativa perché è veramente faticoso riuscire a comprendere le risposte se no ci obbligate a chiederle sempre scritte dopo di chè mi tocca di chiederla adesso scritta perché qualcosa ho capito ma poco. Chiederei intanto di capire a questo punto quindi le richieste che io ho fatto sostanzialmente non c'è bisogno di Scia cioè l'unica cosa di cui c'è bisogno è per le feste danzanti in spiaggia in orario pomeridiano è della Scia quindi non esiste altra documentazione mi pare di capire fra quelle che ho chiesto io che voi mi possiate dare e in sintesi a vostro dire gli happyhour così come definiti secondo non so quale definizione diciamo probabilmente Wikipedia secondo voi gli happyhour non hanno bisogno né di rispondere all'art. 68 del TULPS né a all'80 perché sono di pomeriggio perché sono in spiaggia perché sono all'aperto tutta una serie di condizioni. Io rilevo solo ovviamente non sono molto soddisfatto della risposta perché rilevo che il 27 luglio a Marina di Ravenna ballo senza autorizzazione dei carabinieri e siccome c'erano 400 persone invece di 200 sono state proprio rilevate contestazioni e violazioni dell'art. 68 del TULPS e 80. quindi non so ecco probabilmente comune che vai gente che trovi cioè nel senso che le normative cambiano da comune a comune. In ogni caso io farò le verifiche anche sulla base delle cose dette dall'assessore poi eventualmente mi riproporrò un'altra interpellanza per capire meglio alcune cose grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Fiumi. No non è prevista la replica assessore mi dispiace. Come? Si se vuole dare copia io già lo richiamavo nel precedente consiglio che se l'interpellanza è scritta è scritta se è verbale però adesso mi rendo anche conto che io vorrei richiamare gli assessori a restare nei tempi nelle risposte da regolamento e quindi io vi faccio un richiamo e nello stesso tempo a questo punto vista la complessità anche nella risposta a sto punto la invito anche a dare copia in modo tale che poi mi

faccia terminare consigliere Marconi dopo se vuole prendere parola le do anche la parola per cui a questo punto ecco la chiuderei così non è prevista la replica da parte dell'assessore perché ovviamente la risposta è già stata data. Riprendiamo con i lavori. Il consigliere Marconi chiedeva l'avevo già promossa mi chiedeva la parola darei la parola al consigliere Marconi che non ho capito per quale tipo di richiesta prego.

MARCONI: La richiesta è di una copia anche per noi della risposta dell'assessore e voglio considerare che nel fascicolo che ci verrà passato ci sia la conferma che non è obbligatoria la presentazione dello Scia.

AMADUCCI: L'interpellanza l'ha presentata il consigliere Fiumi. Il consigliere Fiumi ha presentato l'interpellanza la risposta è stata data. Se lei ha bisogno di una copia le forniamo copia però se voi aggiungete una richiesta a una interpellanza fatta da un collega poi così fanno anche altri non finiamo più. Allora io vi chiedo collaborazione nel senso che le verrà dato tutto ciò che è stato detto senza problemi assolutamente però non mettetemi in difficoltà perché se no se attacchiamo pezzi di richieste e interpellanza se no tutti quanti sono autorizzati e titolati a chiedere. Io vi invito ancora poi fate come volete come ritenete opportuno. Le interpellanze che presentano un certo grado di complessità a chiedere risposta scritta dopodiché una volta che avete in mano la risposta scritta ne potete fare anche l'uso che ritenete opportuno farne però avere la risposta scritta molto spesso può anche aiutare perché così con tutta calma come in questo caso si può poi analizzare anche la risposta dell'assessore dell'amministrazione e al contempo anche preparare poi una replica anche pubblica quindi nullo osta poi non vi devo dire io consigliere io su quale è la modalità migliore comunque in questo caso come in casi precedenti la coppia vi verrà data dall'assessore anche al consigliere Marconi così come verrà data a tutti coloro che ne facciano richiesta. Io andrei avanti con i lavori vi ringrazio per la disponibilità credo che anche l'assessore debba ringraziare visto e considerato che era rimasta e ha un impegno.

PUNTO N. 3

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA N. RG. 2543/2013 , RELATIVO ALLA CAUSA EDILESSSE S.R.L. / COMUNE DI CERVIA.

ARMUZZI: Questo debito fuori bilancio è scaturito appunto da un contenzioso con la ditta Edilesse per quel che riguarda il recupero un intervento di recupero di riqualificazione urbana sulla statale 16 all'interno dall'abitato di Savio. Considerato che in data 8 maggio 2013 è stato notificato a questo ente un decreto ingiuntivo con formula esecutiva per l'importo di euro 244.000 e rotti tale decreto era stato notificato in data 10 agosto 2012 al comune privo di formula esecutiva. Si è proceduto ad avviare azione di opposizione all'esecuzione seguito appunto della notifica dell'atto esecutivo per essere comunque autorizzati dal giudice a liquidare gli importi dovuti in carenza del DURC e procedere al pagamento per poter chiudere la contabilità dell'appalto. Senza il Durc il comune non poteva pagare si voleva pertanto che il giudice che invece ha emesso la sentenza negativa dicesse semplicemente come e chi pagare visto che avevamo anche un pignoramento in contemporanea dell'impresa subappaltatrice Superasfalti srl per l'importo di 121.480. Inoltre se non veniva chiusa la contabilità dei lavori non potevamo accedere al contributo regionale per i lavori eseguiti. Infatti vi era tempo fino al 31 12 2014

c'è tempo per presentare tutta la documentazione in regione. Il comune di Celia che in relazione alla particolare situazione contabile condizionata dai numerosi contenziosi in atto ha richiesto seppur con qualche difficoltà ottenuto una proroga dei tempi per la produzione dei documenti amministrativi e contabili inerenti l'intervento da rendicontarsi improrogabilmente allo Stato tramite la regione entro il 31.12.2014 con l'invio alla stessa degli atti di contabilità finale ed il collaudo dell'opera. I lavori sono stati ultimati ed il direttore l'architetto Aida Morelli ha trasmesso tutta la documentazione per la conclusione della contabilità. Nonostante quanto sopra in data 29.5.2014 la cancelleria del tribunale di Ravenna a seguito del contenzioso civile in atto tra il comune di Cervia e la società Edilesse Costruzioni ha notificato all'amministrazione la pronuncia definitiva della sentenza. Il tribunale di Ravenna dichiarava inammissibile l'opposizione proposta essendo stata presentata prima dell'atto di precetto negando tuttavia la grande responsabilità del comune di Cervia come richiesto appunto da Edilesse e condannando il comune a rifondere le spese legali del presente giudizio che liquidava a favore di Edilesse e Superasfalti coinvolta a causa del pignoramento presso terzi sospeso. Il tutto spese vie legali in totale con le due società ammontavano ammontano a €6566 virgola 4 centesimi alle due aziende per due €13.132 e zero 8 centesimi. Questo è il debito fuori bilancio che noi abbiamo come ci è stato segnalato dal settore di competenza inserito anche nella salvaguardia che abbiamo poc'anzi approvato in questo consiglio comunale perciò questo debito fuori bilancio per queste motivazioni ammonta a 13.132 e 8 centesimi.

SAVELLI: Abbiamo affrontato il tema di questo debito fuori bilancio in sede di commissione. E' sempre un dispiacere quando occorre dover fare una votazione su una delibera per un debito fuori bilancio perché significa chiaramente che qualche cosa comunque non è andato come ci attendevamo o comunque non ha funzionato. Nel caso di specie la delibera stessa è lunga quasi quanto quella di pentagramma perché oltretutto dico che fu una delle più lunghe che abbia mai visto perché oltretutto ci sono molti sugli eventi che si sono incrociati tra di loro è una vicenda complessa che ha avuto una serie di sviluppi anche giudiziari non indifferenti e che però inquadrano un attimo perché secondo il mio parere manca comunque una buona parte della vicenda. Intanto vorrei ricordare che si tratta di lavori importanti quelli di cui stiamo discutendo quelli di Edilesse perché riguardavano appunto lavori a Savio lavori che sono stati quelli nell'abitato di Savio e quindi già segnalano come avevo già segnalato in sede di commissione la meraviglia nel leggere che addirittura in un cantiere tra i più importanti di tutti quelli che negli ultimi 10 anni abbiamo avviato in questa città neanche l'amministrazione comunale sapeva che ditte stavano lavorando sul cantiere perché questo lo dice la delibera stessa ed è una cosa che un po' dell'incredibile perché magari sbagliamo noi ma eravamo convinti che i cantieri aperti all'interno del nostro comune venissero non dico giornalmente ma molto spesso visitati e come dire valutati anche per capire chi stava lavorando e chi stava facendo cose visto che si tratta di lavori sul nostro territorio e sui nostri beni. Questa delibera quindi già ha un'ombra già un po' sinistra non sinistra nel senso della sinistra, sinistra nel senso che è un po' oscura e sull'attenzione che è stata portata sino ad ora riguardo al tipo di cantiere e chi ci lavora nel nostro comune. Su questo noi quindi a futura memoria vi chiediamo anche e anche perché voi evidentemente del passato chiediamo maggior attenzione da parte dell'amministrazione perché se non sappiamo chi lavora in un cantiere e a quale titolo dubitiamo anche che ci sia certezza anche sul rispetto delle norme di sicurezza sul luogo di lavoro con tutta una serie di conseguenze che non voglio nemmeno immaginare. Per quanto riguarda invece lo

specifico del senso di questa del perché questa sera andiamo ad approvare e andiamo a deliberare su un debito fuori bilancio e qui bisogna che diciamo qualche cosa perché in realtà tutto questo contenzioso ce lo potevamo risparmiare. Ce lo potevamo risparmiare per il semplice fatto che abbiamo affidato un lavoro è stata fatta una variante questa società è stata posta in liquidazione volontaria per la parte che riguarda la variante il DURC che dovrebbe avere una regolarità precisa non lo era non lo è non la possedeva e qui già ci dobbiamo fare delle domande. Come mai questa società era andata in liquidazione ma questo eventualmente esula ma soprattutto ci dobbiamo chiedere per quale motivo questa società è andata in liquidazione e l'amministrazione comunale non ne sapeva niente. Come è stato possibile affidare assegnare dei lavori in variante ad una società senza controllare che ancora vi fosse un DURC regolare perché l'effetto di questo elemento ha poi causato tutto il resto quindi noi non possiamo far finta che sia nato l'errore con le cause no le cause sono l'origine dell'errore sono l'effetto. E questo perché comunque quel DURC poteva essere regolarizzato dalla nostra amministrazione e in questo modo avremmo fatto una semplice operazione che è descritta anche in una circolare del Ministro del lavoro, circolare del 2012. Quest'operazione è molto semplice in realtà. Noi regolarizziamo il DURC tramite la Cassa Edile poi nel momento in cui dobbiamo andare a fare i pagamenti storniamo la cifra che abbiamo già anticipato per regolarizzare quel DURC e la partita con quell'operazione lì si sarebbe chiusa a zero. Chi doveva avere avrebbe avuto e noi non avremo avuto alcun tipo di conseguenza. C'è quindi da chiedersi e su questo noi chiediamo una risposta cioè il perché è accaduto che quest'operazione non sia stata effettuata. Perché poi si il servizio legale è costretto a fare tutta una serie di operazioni ribadisco quello è l'effetto di un problema che è nato a monte. A parte il fatto che non sappiamo ancora se questo DURC è stato regolarizzato ad oggi o non è stato regolarizzato e anche su questo ci piacerebbe sapere che cosa è successo perché noi sappiamo fino ad ora la parte giudiziaria ma non sappiamo il proseguo. Abbiamo appunto questi grandi domande questi grandi dubbi perché noi vorremo sapere una cosa per ritenere eventualmente che non ci sia stata responsabilità da parte di Edilesse la domanda che ci poniamo è questa. Nel momento in cui il comune di Cervia ha avvisato la cassa edile comunque di un DURC che non risultava regolare la cassa edile ha inviato comunicazione dicendo al comune di Cervia che data la situazione di fatto cioè società in liquidazione volontaria non doveva essere regolarizzato quel DURC? Perché questa secondo noi è la domanda. Perché se la cassa edile non ha mandato nessuna comunicazione di questo tipo abbiamo un problema. Il problema oggi si chiama debito fuori bilancio con 13.000 euro di costi e speriamo che tutta questa vicenda si chiuda. Ribadisco anche quello che ho già detto in commissione è chiaro che tutti quanti che nessuno si vuole nascondere dietro un dito o vuole approfittare della situazione. E' chiaro per tutti che dobbiamo cercare di chiudere la partita. Il nostro voto non lo avrete però ci rendiamo conto che è importante che questo debito fuori bilancio deve comunque riconosciuto per il semplice fatto che abbiamo necessità di garantirci il finanziamento regionale. Però a maggior ragione proprio perché c'è un finanziamento regionale proprio perché c'era una serie di situazioni particolari anche qui occorre prestare attenzione. L'autorità politica deve prestare attenzione perché poi il dirigente amministrativo fa il proprio lavoro quello però dalla politica questo è un luogo della politica noi pretendiamo attenzione e non ci è sufficiente l'argomentazione anche in questo caso come nella delibera sugli equilibri non c'è sufficiente l'argomentazione ereditiamo la situazione e quindi ne dobbiamo prendere atto perché non c'è sufficiente perché ancora oggi come ho detto prima rimane una domanda. Quel DURC è stato

finalmente regolarizzato? Cioè abbiamo chiuso il cerchio di quell'operazione comunque che è andata a finire male ormai e ne dobbiamo prendere atto? Perché esiste una nuova giunta da tre mesi quattro mesi tempo utile comunque per fare quell'azione di regolarizzazione perché in ogni caso è singolare che un'opera variante comunque un lavoro pubblico sia stato segnato ad una società che non avendo il DURC regolare a rigor di legge più che di logica non doveva poter avere quell'assegnazione di quei lavori. Questa è la situazione secondo noi dopodiché rimaniamo comunque ci è andata peggio in altre occasioni per quanto riguarda i debiti fuori bilancio. Ci sono stati dei debiti fuori bilancio impressionanti per importo negli scorsi anni però questo non deve essere una scusante né deve portare ciascuno di noi a pensare vabbè sono €13.000 chi se ne importa perché poi come mi insegnava mio nonno una lira più una lira più una lira fa un patrimonio e a forza di un debito fuori bilancio di un debito fuori bilancio di un debito fuori bilancio un bel giorno siamo proprio fuori dal bilancio e dopo abbiamo il vero problema che nasce. Quindi per ora mi limito a questo e attendo spero delle risposte chiare alle domande che altrettanto chiaramente abbiamo posto.

MARCONI: Noi ci troviamo spesso come abbiamo sottolineato prima in commissione e poi di conseguenza in sede di consiglio comunale a tutta una serie di pratiche che rendono difficoltosa l'amministrazione di un comune. Tutta una serie di pratiche di cui il partito vostro di riferimento fa un uso ad abundantiam diciamo strumenti legislativi che non funzionano mosse finanziarie che altrettanto non funzionano bloccano sostanzialmente tutte le dinamiche di sviluppo spunti diciamo economici pratiche economiche di economiche di vera economia di uso del territorio di modo di fare occupazione posti di lavoro che ci sembra alquanto inefficace o perlomeno inefficiente sostanzialmente. Una delle vostre pratiche maggiori di riferimento diciamo che insomma usate attuare è quella dei subappalti. Anche qui si troveranno di fronte ad una difficoltà creata da una situazione di subappalto. Azienda che subappalto ad altra azienda poi l'azienda non c'è più va in fallimento debiti inesigibili non si riescono a pagare i debiti crediti inesigibili non si riescono a pagare i debiti tutta una serie di tematiche che ci portano a dover rincorrere da un punto di vista anche forense questo non è sicuramente un forte debito ci mancherebbe è un debito che però sicuramente potevamo tranquillamente non trovarci diciamo come carico addosso. Noi abbiamo sentito in commissione che è un questo problema di cui vi state facendo carico almeno ci è sembrato di capire così e entro fine anno verrà emanata una circolare per regolamentare l'iter dei subappalti. Noi stiamo qui in attesa di vedere che questo provvedimento amministrativo locale insomma venga attuato e ci piacerebbe anche avere una sorta di polso della situazione ma questo lo chiederemo diciamo per iscritto e sapere in quanti e quali casi negli ultimi anni si è ricorso alla pratica dei subappalti quanti ce ne sono in essere nella speranza di invertire un pochino che questa amministrazione inverta un pochino la tendenza e non voglia incedere nuovamente in questo iter che è tutt'altro che virtuoso.

PAVIRANI: E' la prima volta che prendo la parola in questo consiglio e sinceramente non avrei voluto parlare di una questione che ha degli effetti e degli echi di carattere legale spero di poter parlare parlerò sicuramente anche d'altro perché tutto ciò che evoca la professione bisogna cercare di lasciarlo in quel campo in cui siamo qui per amministrare e questa è un'osservazione che faccio verso di me ovviamente. Questo tema temo che stiamo sovrapponendo troppi livelli forse sono collegati ma certamente non aiutano a comprendere esattamente qual è questo punto oggi all'ordine del giorno e che

cosa dobbiamo deliberare. Noi ci troviamo di fronte ad una situazione cui ci troviamo una spesa da inserire a bilancio che deriva in definitiva da un contenzioso giudiziario in cui il giudice ha ritenuto di addebitare una parte di spesa o totale spesa alle al comune di Cervia. Di cause se ne fanno tante si vincono si perdono non voglio banalizzare gli aspetti sono complessi e oggi noi è di questo questa stasera è di questo che dobbiamo parlare quindi è inevitabile che dobbiamo dare un assenso approvare questo inserimento di questa spesa fuori bilancio perchè questo ci è dovuto se vogliamo far rispettare far funzionare correttamente la nostra amministrazione. Forse non c'erano abbastanza fondi di riserva per imprevisti legali ma qualsiasi azienda qualsiasi organizzazione tiene conto di questi aspetti quindi intanto c'è un aspetto di normalità dopodiché saranno gli uffici preposti saranno i tecnici in questo caso i legali che dovranno decidere se fare opposizione o meno a questa sentenza perché altrimenti noi ci sostituiamo a degli organi che non possiamo certamente sostituirci a quelli per decidere se vi è o no una responsabilità con la chiave di interpretazione giuridica quindi è semplicemente questo. Ci troviamo di fronte a questi due importi dobbiamo deliberare e ci dobbiamo augurare che i tecnici responsabili dirigenti facciano delle giuste scelte valutino poi non fare faccio un appello al buio ma valutino se ci sono le condizioni o meno per migliorare questa situazione. Si è vero per fortuna l'importo è tutto sommato modesto. questo è quanto noi dobbiamo deliberare. Per quanto riguarda tutto quello che riguarda da questa voce e cioè la complessa vita di un appalto io ritengo che sia giusto anche che il nostro consiglio discuta questi aspetti. Sono astretti importanti sono aspetti che coinvolgono questioni anche sociali economiche del nostro territorio. E' la correttezza del lavoro delle opere pubbliche che il nostro comune ovviamente deve perseguire e lo persegue sono sicuro che lo persegue ma occorre anche perseguirlo con efficacia. Sono temi che non sono soltanto tecnicamente amministrativi ma riguardano come dicevo tutto il settore economico ed è giusto anche che noi ce ne occupiamo. Però sovrapporre un tema come quello di appostare delle spese legali con la normalità che questo ha con aspetti ben più importanti che ripeto è giusto che discutiamo anche noi in consiglio comunale allora prepariamo un ordine del giorno discutiamo di queste cose. L'intervento pubblico nell'economia è un fatto di sviluppo è un fatto che riguarda non solo il committente ma è un fatto che riguarda anche tutto il nostro mondo economico quindi non mio invito i miei colleghi consiglieri ma anche l'amministrazione a distinguere bene questi temi. Il tema che il collega Savelli consigliere Savelli stava sottolineando è un tema importante e forse merita che il lavoro perché diventi il tema del lavoro sia affrontato in maniera come dire più specifica e più ampia e per questo credo che io e anche i consigli del nostro gruppo sono sicuramente disponibili.

SAVELLI: Ho ascoltato con grande interesse l'intervento del consigliere Pavirani e devo dire che non riesco tuttavia a dividerne gli assunti. Nel consiglio comunale intanto noi siamo chiamati come consiglieri a dare un voto consapevole e il nostro voto è pieno e consapevole nel momento in cui è anche informato. Qui non è che si discute di questioni giuridiche o non giuridiche e d'altra parte la formazione di ciascuna e la sensibilità di ciascuno lo porta naturalmente ad approfondire o meno alcuni temi piuttosto che altri. E' come chiedere a consiglieri che pure sono presenti in questo consiglio comunale che hanno una diretta conoscenza dei servizi sociali di non entrare nel merito delle scelte sui servizi sociali nel momento in cui si parla di servizi sociali credo che sia per loro fortemente difficoltoso e non credo nemmeno che ci si stia prestando a una sovrapposizione di piani per il semplice fatto che se noi non sappiamo da dove nasce il problema difficilmente possiamo anche dare

un voto consapevole e informato quindi secondo il parere personale mio per quel che può valere è importante invece ricostruire tutta quanta la trafila perché se non ricostruiamo tutta quanta la trafila non so che cosa stiamo votando stiamo votando un numero stiamo votando una cifra 13.000 quelli che sono euro che bisogna riconoscere come debito fuori bilancio per una vicenda giudiziaria però insomma la vicenda giudiziaria non è nata una mattina all'improvviso è nata perché c'era un problema a monte. Ritengo che quel problema a monte debba essere chiarito e questa delibera non mi sembra che lo chiarisca fino in fondo eppure lo ritengo anche al tempo stesso l'origine e ritengo altresì che da quel problema sia poi nato l'effetto dell'attuale debito fuori bilancio quindi su questo noi non retrocediamo. Chiediamo chiarimenti. Non ci potranno essere dati questa sera li attenderemo in una in una successiva commissione o quello che potrà essere però ecco il fatto centrale per noi è questo. Un debito fuori bilancio è un campanello d'allarme. Lo vogliamo ascoltare vogliamo trarne insegnamento e allora ha un'utilità pur nella sua negatività vogliamo dirci che invece è stato un accidente di percorso lo possiamo dire però al tempo stesso vuol dire che da quella martellata nel dito che ci è arrivata con il debito fuori bilancio non abbiamo assolutamente imparato niente e che si piace camminare in mezzo ai sassi.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. A questo punto altri che intendono intervenire? No. Darei la parola al vicesindaco Armuzzi poi eventualmente un'integrazione anche per la parte tecnica al segretario.

ARMUZZI: Questa è una delibera che io ho portato in quanto c'era un debito fuori bilancio in salvaguardia andava portata proprio perché per legge i debiti fuori bilancio vengono portati in consiglio comunale. E' un debito fuori bilancio che come dicevo esiste un contenzioso con una ditta che ha eseguito i lavori a Savio sicuramente il settore di competenza è i lavori pubblici che ha la conoscenza precisa e dettagliata di tutte queste problematiche come faceva riferimento appunto il consigliere Savelli. E' stato regolarizzato quel DURC? perché c'è una ditta che lavorava come dice appunto la delibera e l'ente non ne era a conoscenza. Tutte cose di cui sono successe che anch'io ho ben poca conoscenza di quello che è successo in quel periodo dei lavori importanti nella zona di Savio io chiedo.

FEOLA: Allora direi per quanto riguarda le precisazioni rispetto a questa delibera all'approvazione di questa delibera questa è la sede. Non è possibile fare ulteriori commissioni successive al consiglio comunale quindi io penso che qua ci sono tutti i soggetti referenti di questa partita quindi nel caso che i chiarimenti vengono forniti in questa sede. Per quanto mi riguarda il debito fuori bilancio che andiamo a riconoscere è un debito fuori bilancio che ne si riconnette A spese legali tant'è vero che l'ho firmata io come dirigente del servizio legale quindi c'è stata una condanna del comune di Cervia a pagare delle spese giudiziali. Per un'opposizione ad una procedura esecutiva che è stata considerata dal giudice intempestiva. Ora naturalmente perché la delibera è così corposa e così articolata. E' articolata proprio nella misura in cui questa delibera va trasmessa alla corte dei conti. La corte dei conti dovrà valutare se da questa diciamo riconoscimento del debito ci possano essere diciamo delle responsabilità da parte di soggetti che sono intervenuti nella procedura. E' ovvio che è chiaro perché il comune ha fatto l'opposizione anche se intempestiva perché c'era una situazione di contenzioso creato da una situazione che in partenza era regolare e quindi il DURC in partenza al momento dell'assegnazione era regolare.

E' nella fase successiva che il DURC è stato verificato non regolare. Questa situazione di contenzioso non finisce non è finita adesso perché venerdì è arrivato il precetto il precetto che nel quale la ditta chiede pagamenti che adesso l'Ingegnere Buonafede chiarirà non corrispondono in toto a quanto ancora l'impresa deve avere quindi è evidente che il comune si dovrà opporre a questo precetto quindi quello che voglio dire in sostanza che se il comune fosse stato condannato a pagare interessi o risarcimento danni già era evidente che c'è una responsabilità dei soggetti deputati nella procedura. In questo caso poiché la condanna è alle spese giudiziali è necessario fare già nella delibera una ricostruzione quanto più articolata dell'accaduto poi se la corte riterrà di chiamare il segretario in primo luogo perché comunque è il segretario che è l'organo deputato a fare la trasmissione alla corte dei conti quindi una prima relazione sarà fatta eventualmente al segretario per poi capire se ci sono altre le responsabilità di qualcuno. Per quanto riguarda i consiglieri comunali i consiglieri comunali tengo a precisare nel momento in cui c'è una sentenza di condanna contro il comune sono tenuti a riconoscere il debito fuori bilancio e non c'è discrezionalità alcuna nel senso che da questo punto di visti i consiglieri ai consiglieri nulla sarà richiesto su questo argomento. Sarà solo una questione che eventualmente potrà riguardare i dirigenti interessati quindi diciamo se il consigliere Savelli ha necessità di acquisire ulteriori informazioni nel merito della procedura dei lavori eseguiti c'è l'ingegnere Buonafede che è qui apposta proprio perché lei ha richiesto la presenza in commissione dell'ingegnere Buonafede che a questo punto pregherei di sedersi e di dare risposta alle domande che ha fatto il cortile Savelli in modo tale che almeno cerchiamo di dare un quadro quanto più chiaro possibile dell'accaduto.

AMADUCCI: Grazie segretario allora diamo la parola all'ingegner se appunto intende integrare rispetto alle queste sono state poste.

BUONAFEDE: Si buona sera a tutti. Credo che le domande fossero sostanzialmente due e quindi proviamo a rispondere alle due domande. Come è possibile che siano state dati lavori alla ditta con DURC non regolare. Allora il DURC viene per norma richiesto al momento del contratto al momento dei pagamenti al momento della fase finale. Da un punto di vista diciamo così di applicabilità o meglio come non ce ne siamo accorti in realtà abbiamo dovuto prendere atto di una grave irregolarità dell'impresa esecutrice che in ogni caso ha sottoscritto dai documenti firmando firmati dal legale rappresentante e dal direttore tecnico dell'impresa. Non ci ha comunicato in difetto di quello che prevede la legge 267 del 1942 che il consigliere Savelli conoscerà è la legge fallimentare sul diritto fallimentare e che poneva per le opere pubbliche in capo al liquidatore l'onere di comunicare obbligatoriamente nei 15 giorni successivi al decreto di liquidazione questa situazione affinché potesse se l'ente era disponibile subentrare alla attività dell'impresa. Questo ovviamente doveva richiedere da parte dell'ente la necessità di verificare tutta una serie di requisiti perché questo decreto all'articolo 81 dice che per le opere pubbliche bisogna che chi subentra abbia i requisiti per poter sostituirsi quindi il liquidatore in quanto tale non dicendo assolutamente nulla non mandandoci comunicazione ancora oggi non è arrivato nulla l'abbiamo dovuto individuare noi attraverso le ricerche alle casse edili dei vari soggetti non abbiamo potuto esercitare se non a cose fatte anzi non abbiamo potuto esercitare il diritto di rescissione dal contratto che peraltro avrebbe fatto comodo anche a lui perché rescindendo il contratto in quanto liquidazione sarebbe stato liquidato senza alcun problema. Perché non abbiamo esercitato il potere sostitutivo? Allora ci sono molti aspetti molti motivi. Uno di questi dietro cui però

non mi voglio nascondere è che il potere sostitutivo è stato introdotto dall'articolo 4 del decreto legislativo 207 del 2010 il quale è entrato in vigore successivamente al contratto. Il contratto è del gennaio 2010 fa riferimento al d.p.r. 544 del '99 il famoso regolamento di attuazione della Merloni nel quale non era previsto alcun potere sostitutivo. Il decreto 207 che il regolamento di attuazione del codice degli appalti 163 2006 che il consigliere Savelli conoscerà perfettamente disponeva nelle norme transitorie l'entrata in vigore di questo decreto 207 dopo 180 giorni dalla pubblicazione dalla pubblicazione sulla gazzetta ufficiale che è avvenuta il 10 dicembre 2010 quindi è entrato in vigore quando i lavori erano già conclusi. Non potevamo applicare normativamente il decreto il potere sostitutivo. Ma non è questo che ci ha impedito di applicarlo. Noi abbiamo attivato ben quattro volte le richieste alla cassa edile per ben quattro volte nei DURC che ci sono arrivati irregolari sono state segnalate che la ditta era cessata. La ditta cessata non ha un credito su cui sostituirsi diventava difficile applicare anche volendo e anche in pendenza dell'entrata in vigore del 207 diventava difficile applicare un potere sostitutivo non solo ma questo signore contemporaneamente direttore tecnico e liquidatore nominato l'abbiamo scoperto dopo e poi sostituito si sono succeduti evidentemente perché questo liquidatore aveva qualche problema di irregolarità si sono succeduti ben tre liquidatori questo signore oltre ad aver firmato dei documenti che a questo punto sono in netto contrasto con la normativa non ce ne siamo potuti accorgere dopo ha anche mandato autonomamente dichiarazioni alla cassa edile in cui sosteneva che una quota molto inferiore al valore della perizia quindi circa € 15.000 contro 47.000 erano stati eseguiti da operai di una società chiamata la creativa di Reggio Emilia che non aveva alcun rapporto con noi. Non potevamo riconoscere la Creativa nonostante avesse dato dati corretti abbiamo provato a regolarizzare anche la creativa ma non è stato possibile perché aveva dei problemi anche la Creativa. Agli atti ci sono tutte le richieste di DURC e tutte le relative risposte. Abbiamo contattato più volte la cassa edile la cassa edile di Ravenna la cassa edile di Reggio Emilia dove ha sede la società e poi vorrei precisare una cosa anzi due. Primo vorrei invertire il concetto del consigliere Savelli nel suo intervento. Non è che l'ufficio legale deve sistemare i guai di altri. Noi abbiamo ritenuto noi sono abituati a lavorare diversamente. Noi riteniamo che ci siano delle competenze delle quali ci possiamo avvalere. L'ufficio legale è stato il nostro consulente durante tutte queste fasi per arrivare poi a i decreti ingiuntivi e i dibattimenti in aula quindi non è affatto un sistema nostro congeniale quello di arrivare a un certo punto poi scaricare ad altri. Abbiamo chiesto immediatamente appena ci siamo resi conto di quello che stava accadendo ci siamo abbiamo chiesto immediatamente la consulenza dell'ufficio legale. Seconda cosa che vorrei precisare. Il potere sostitutivo e il DURC non sono l'elemento discriminante nella delibera è scritto bene è scritto chiaro. Loro la ditta non ha fornito le fatture quietanzate per i subappaltatori nonostante fosse scritto ben preciso in una norma di capitolato che era l'articolo 10 che richiamava espressamente l'articolo 118 del decreto legislativo 663 il quale impone il divieto di pagare la società se non fornisce fatture quietanzate proprio a salvaguardia di quei subappaltatori a cui faceva riferimento il consigliere Marconi. Non solo ma nel frattempo sono intervenuti proprio a conferma che questa irregolarità aveva avuto un suo sviluppo autonomo sono arrivati ben cinque decreti ingiuntivi da parte di subappaltatori o creditori di Edilesse che nemmeno avevano tre di questi nemmeno avevano lavorato con noi vantavano solo dei crediti. Il giudice non li ha ammessi ma due di questi erano subappaltatori nostri regolarmente autorizzati avevano tutti i requisiti per poter essere per poter lavorare e hanno lavorato quindi io credo che al di là del DURC che è una situazione già ingarbugliata

e compresa per come si è presentata con irregolarità sostanziali da parte di un'impresa l'elemento fondamentale che di concerto con l'ufficio legale ci ha suggerito di non accelerare l'aspetto DURC era prevalentemente quello delle fatture quietanzate cioè che l'impresa potesse regolarmente dimostrare di aver fatto i pagamenti ai subappaltatori che già avevano lavorato. Infine un'ultima cosa. Per quanto riguarda il ragionamento a cui faceva riferimento il segretario circa la differenza di somme a noi risultanti e inserite nel precetto devo dire che noi abbiamo correttamente nominato un direttore lavori e altrettanto correttamente nominato un collaudatore in corso d'opera perché così impone la norma quando c'è un direttore lavori esterno. Il collaudatore è stato nominato a ottobre 2010. Il direttore lavori ha riconvocato l'impresa più volte fino al verbale di ripresa dei lavori a marzo 2011 nel frattempo la ditta Edilesse non è stata come dire non ha dato segnali di problemi da un punto di vista regolarità. Fino a quel momento noi non avevamo alcun motivo di chiedere il DURC non avevamo alcun motivo di fare delle verifiche. La ditta Edilesse era quella titolare del contratto con l'amministrazione. Non sono ma la ditta Edilesse ha anche ignorato tutta una serie di cose che nel decreto ingiuntivo fanno la differenza sugli importi nel senso che alcune lavorazioni gli sono state contestate hanno fatto dei sopralluoghi con le verifiche con ordini di servizio del direttore lavori. Hanno sottoscritto dei documenti in cui si rendevano disponibili a far sì che quei lavori che loro non era in grado di fare siccome di somma urgenza fossero fatti da un'altra ditta. Questo è stato comunicato notificato contabilizzato e nonostante ciò questi lavori non rientrano non sono stati conteggiati in detrazione nel decreto ingiuntivo. Abbiamo fatto abbiamo rifatto numerose volte i conti ci sono una cifra incomprensibile di oltre € 37.000 che dovrà essere questo punto la società a dimostrare come ha fatto i calcoli. Noi abbiamo fornito peraltro anche in sede di tribunale nelle insinuazioni di terzi nei confronti di subappaltatori abbiamo fornito nei due contenziosi con i subappaltatori al giudice Lacentra e Vicini abbiamo fornito i conti per i quali la impresa Edilesse era creditrice nei nostri confronti. Se non ci fosse stato il problema delle fatture quietanzate la ditta Edilesse se avesse dichiarato per tempo che era in liquidazione avrebbe avuto i suoi soldi non ci sarebbero stati contenziosi.

SAVELLI: Intanto ringrazio ovviamente l'ingegnere per essere venuto questa sera e per aver così in maniera così articolata precisa descritto quanto è accaduto avere spiegato diversi passaggi che francamente non risultavano così evidenti dalla delibera che è stata stesa. Non so quando di preciso sia andata non ho capito bene quando di preciso è andata in liquidazione la Edilesse quando si è posta in liquidazione volontaria. Il 5 dicembre 2010 quindi quando abbiamo firmato il contratto che riguardava la perizia suppletiva di variante nel 2011 loro erano già in liquidazione. No la voglio ringraziare ingegnere non mi metto a fare altre osservazioni che francamente diventerebbero probabilmente ben poco interessanti. L'unica cosa che voglio dire è che a questo punto ho tutte le perplessità che avevo manifestato nonostante la spiegazioni si mantengono ingegnere però io la ringrazio perché comunque ci ha dato una serie di elementi che prima c'erano sconosciuti e ritengo che in futuro sarà molto utile per tante questioni e se avremo occasione di trovarci in commissione soprattutto per fare anche un lavoro magari di preparazione a certe decisioni se questo verrà ritenuto chiaramente dalla giunta e dalla maggioranza opportuno sempre nell'ottica dell'utilità per la città.

AMADUCCI: D'accordo grazie consigliere Savelli. Anche io voglio ringraziare l'ingegnere ovviamente per le risposte puntuali nella ricostruzione sempre così diciamo priva di qualsiasi tipo di

sbavature sempre molto molto dettagliata e analitica. Se ci sono altri che intendono prendere la parola se no io aprirei le dichiarazioni di voto. Se ci sono dichiarazioni di voto da parte dei gruppi? Metto in vot. il punto n. 3 approvato con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in votazione per l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).

PUNTO N. 4

CONCESSIONE DI GARANZIA FIDEIUSSORIA A FAVORE DELLA BANCA POPOLARE DI RAVENNA S.P.A. PER IL MUTUO DI € 1.400.000,00 RICHIESTO DALL'ADRIATIC GOLF CLUB DI CERVIA.

ARMUZZI: Premesso che da 98 è in essere una convenzione fra l'amministrazione comunale e l'associazione Adriatica Golf Club per la gestione senza scopo di lucro del nostro impianto da golf con lo scopo di perseguire le seguenti finalità: 1) promuovere la pratica sportiva del golf incentivando una politica di promozione di tale sport in favore di turisti cittadini giovani e sostenendola anche con opportune iniziative. 2) valorizzare l'infrastruttura dal punto di vista promozionale a sostegno dell'insediamento turistico di Cervia e della Romagna in particolare di convogliare in loco una parte dei flussi turistici golfistici nazionali ed internazionali. Va inoltre valutato che con atto dalla giunta comunale numero 142 del 16.2.2014 è stato approvato un progetto relativo ad un intervento di manutenzione all'impianto di irrigazione del campo da golf dando atto che l'intervento medesimo consiste nel rifacimento parziale dell'impianto con particolare riferimento alla parte posta al servizio del percorso di gioco costituito dalle 12 buche originali. In data 16 settembre l'Adriatica Golf Club ha presentato la richiesta di concessione di garanzia fideiussoria per l'assunzione di un mutuo di € 1.400.000 da destinare in parte per 847.000 e rotti euro al finanziamento dell'intervento di manutenzione dell'impianto irriguo e per € 552.391 euro all'estensione anticipata del debito residuo su mutuo contratto in data 3/8/2001 e uno scadrebbe il 31.12.2021 sempre per interventi nella nostra struttura golfistica. Vista la lettera dalla Banca Popolare di Ravenna con la quale l'istituto di credito si rende disponibile alla concessione del mutuo di € 1400.000 purchè assistito da garanzia fideiussoria del comune di Cervia. Esaminato lo schema di contratto del mutuo chirografario proposto dalla banca di Ravenna all'associazione sportiva Adriatica Golf Club di Cervia che prevede all'articolo 7 l'intervento del comune di Cervia in qualità di fideiussore di tutte le obbligazioni derivanti in capo dalla parte mutuataria in forza del contratto di mutuo chirografario. Considerato che a partire dall'inizio dall'ammortamento il mutuo in oggetto per 25 anni e comunque fino alla completa estinzione del mutuo l'obbligazione fideiussoria del comune corrisponde alla rata di ammortamento del mutuo stesso che verrà fissato nell'atto di erogazione finale nonché a quanto dovuto alla Banca Popolare di Ravenna in caso di ritardo dei pagamenti di risoluzione del contratto. Accertate tutte le condizioni che trovate in delibera l'amministrazione comunale ritiene per tutte le considerazioni apportate di approvare questa fideiussione a favore della Banca popolare di Ravenna a garanzia appunto del mutuo che l'associazione sportiva contrarrà l'associazione sportiva Adriatica Golf Club contrarrà con la predetta banca come da schema di contratto allegato per la realizzazione del progetto relativo all'intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto d'irrigazione del nostro campo da golf. Come dicevo una struttura

importantissima per la nostra città grande e forte valenza turistica. Un impianto golfistico che è uno dei nostri fiori all'occhiello e che intendiamo continuare a valorizzarlo e metterlo in un circuito sempre più ampio di appassionati di questo sport e anche a disposizione dei tanti giovani che vengono qui a trascorrervi le ferie anche di giovani nostri concittadini che frequentano quella struttura di fare il possibile per mantenerla diciamo sempre all'avanguardia e più funzionale possibile e in un'ottica veramente di rapporto fra pubblico e privato che credo ci sia questo che in futuro dovremo sempre più tenere in considerazione. L'amministrazione comunale è favorevole proprio per queste motivazioni di farsi carico di questa fideiussione a garanzia appunto dei lavori che devono essere fatti da parte dell'Adriatica Golf Club. Praticamente è una prosecuzione di quello che è già stato fatto in passato quando è stato concesso il finanziamento sempre con garanzia fideiussoria da parte dell'amministrazione comunale per altri interventi all'interno di quella struttura. L'unica differenza che vi è rispetto alla vecchia pratica che non vi era l'obbligo all'epoca di mettere le poste e bilancio a copertura delle rate che devono essere pagate annualmente oggi si sono modificate queste normative. L'unico obbligo che abbiamo è quello di mettere la posta a bilancio che ha un costo annuale di € 100.000 e rotti e che di mano in mano che l'Adriatica Golf Club pagherà la rata di mutuo trimestrale 25.000 e rotti euro quei soldi non li rimetteremo a disposizione del bilancio nel fondo di riserva o finanziando opere o interventi dell'amministrazione perciò noi proprio per la valenza che ha questa struttura proprio in un connubio di rapporto fra pubblico e privato siamo favorevoli a concedere garanzia fideiussoria alla Banca Popolare a garanzia appunto degli interventi che l'Adriatica Golf Club intende fare con l'accensione di questo mutuo.

FIUMI: Dunque parliamo in questo caso di una struttura come già ha rilevato anche il vicesindaco diciamo è un fiore all'occhiello delle infrastrutture sportive della nostra città. Una infrastruttura molto importante che risiede su un territorio altrettanto importante che è quello di Milano Marittima attorno a cui diciamo attorno alla quale dal punto di vista geografico girano altre attività sportive ed è per questo che noi ci siamo sempre spesi affinché diciamo quell'area diventi una area tipicamente dedicata allo sport magari integrando anche altre realtà sportive magari completando anche con un rapporto pubblico privato diciamo aree limitrofe che potrebbero ben adeguarsi a questo tipo di attività. Quindi dato diciamo concordato con l'assessore che questa è sicuramente una realtà molto importante che ci dà visibilità rispetto a un turismo che a noi interessa molto che è quello del turismo diciamo del lusso non del lowcost e io però vengo da una esperienza che ho fatto fra le mie esperienze lavorative anche una piccola esperienza nel settore del golf e facevo il segretario di un piccolo campo pratica e devo dirvi che però in quel periodo anche se per breve tempo già tempo un po' di campi da golf e quello che ho visto sono stati dei bilanci non esattamente entusiasmanti tant'è vero che nella documentazione che poi ci avete dato del bilancio anche il bilancio del Golf Club di Milano Marittima non è granché anche se ufficialmente chiude in attivo. Dico questo perché le strutture del golf son strutture veramente molto costose dove ci sono altissimi costi di manutenzione di irrigazione di elettricità di proprio di costi mantenuti vivi che difficilmente si compensano semplicemente solo con la pratica sportiva e con l'adesione dei soci anche su Milano Marittima ho visto il numero dei soci non sono tantissimi anzi mi aspettavo sinceramente ce ne fossero di più quindi sul campo da Golf un po' come secondo me su altre strutture bisognerebbe diciamo investire un po' di più anche qui in termini di programmazione cioè forse il campo da golf così com'è non si diciamo fa fatica a stare in piedi e l'operazione e che si va a

fare di finanziamenti è una operazione a mio avviso rischiosa per il comune perché il bilancio secondo me non è rassicurante non è rassicurante e da alcune cose sinceramente non sono chiaramente neanche in delibera perché io non ho capito il finanziamento 1 milione e 4 di cui 800 circa per diciamo l'impianto di irrigazione che comunque mi sembrano tanti ma noi abbiamo visto ovviamente i documenti che attestino il costo dell'irrigazione non ci sono consegnati ci dobbiamo fidare ciecamente poi c'è questo a coprire un debito residuo di 550.000 euro che non si sa cosa vanno a coprire quale tipo di debito cioè debito pregresso per attività fatte nel Golf ma quale attività? C'è secondo me siccome questa è un'attività gestita da privati ma su proprietà pubblica secondo me c'è una mancanza d'informazione rispetto a questa delibera che io avevo già sottolineato anche in commissione perché non possiamo essere chiamati a votare un impegno economico di un certo tipo senza che ci venga al contempo magari dato un bilancio della società ci vengano dati i documenti che riguardano i preventivi non so di questo sistema di irrigazione di cui ci avete dato ampio corredo fotografico di come è l'impianto però io potrei dire che quell'impianto lo faccio fare a una ditta di mia amica a 500.000 euro invece che 800.000 cioè per dire è stata fatta una gara sarà è stata messa qui diciamo nella documentazione non c'è traccia quindi quello che io ho chiesto anche in commissione e che chiedo anche stasera è che rispetto alla realtà così importante concordiamo sull'importanza di questa realtà ci sia da parte dei soci insomma di coloro che la gestiscono una maggiore informazione alla città quindi anche al consiglio comunale e questa maggiore informazione sia fatta anche di momenti diciamo istituzionali cioè non sarebbe stato male vedere una commissione in cui ogni tanto vedere una volta all'anno in cui i gestori del Golf ci vengono a raccontare come stanno sviluppando la loro attività e cosa stanno facendo come vanno magari i bilanci per quale motivo le cose sono magari i bilanci sono sempre così risicati. Io per quello che ho visto nei campi da golf diciamo si ottiene si riesce a ottenere un risultato quando sono legati diciamo come stanno le cose o diciamo così a investimenti residenziale o investimenti nel settore alberghiero altrimenti difficilmente queste strutture tra l'altro Milano Marittima ha molte buche quindi è un campo anche grande difficilmente si diciamo si auto sostengono quindi ecco e l'impressione sinceramente fra le righe che questo milione e mezzo non sia in realtà diciamo anche un aiuto economico a questa società che si sostanzia nell'estinzione sostanzialmente perché di estinzione si tratta di estinzione anticipata di un mutuo pregresso del quale non conosciamo diciamo le motivazioni non sono presenti in delibera e d'altro canto l'investimento si finanzia un investimento forse il privato non avrebbe potuto finanziare forse ecco quindi diciamo così favorevoli all'investimento nel settore dello sport e nel golf e in tutto quello che da a Milano marittima e a Cervia quindi di conseguenza una come dire un plus per quanto riguarda un certo tipo di turismo e quindi favorevoli agli investimenti. Chiediamo maggiore trasparenza chiediamo un diverso modo di anche presentare queste delibere che riguardano appunto beni importanti per questa città e per questo preannuncio l'astensione su questo su questo argomento grazie.

MEROLA: Il programma positivo che venga fatto un investimento importante su una struttura come il Golf Club comprendiamo lo stesso alcune delle ragioni per le quale l'amministrazione comunale decide di impegnarsi e si faccia garante di finanziamento che l'associazione sportiva che gestisce L'Adriatic Golf Club a Cervia dovrà cedere. L'intervento di manutenzione dell'impianto di irrigazione avrà certamente dei benefici sulla qualità della struttura e dei servizi che ammodernano il golf. Da questo punto di vista l'intervento appare necessario e utile alla fine di valorizzare l'infrastruttura dal punto di

vista promozionale e turistico con l'ovvia conseguenza di migliorare la nostra offerta turistica nell'interesse della città. Non dimentichiamo che il golf è uno sport in ascesa con sempre più iscritti anche qui da noi quindi appare strategica la scelta di sostenerlo al tempo stesso ricordiamo come alcuni anni fa un'operazione analoga venne posta in essere per il circolo tennis e gli effetti positivi si sono visti. Tuttavia ci sembra alcune osservazioni critiche debbono essere fatte soprattutto l'uso dell'importo che il comune si appresta a garantire e della situazione della società che gestisce il Golf Club. L'importo evidente rilevante significativo merita grande attenzione la valutazione sui costi delle opere che la associazione sportiva si propone di realizzare poiché solo questa sera di fatto abbiamo la possibilità di conoscere un po' più in dettaglio la quantità e tipologia di intervento. Ci permettiamo di criticare la decisione di non farne partecipe la città e il consiglio comunale prima di arrivare alla votazione di cui discutiamo. Ci sembra che rispetto all'intervento che fu fatto allora il circolo tennis ci sia stata molta meno volontà di coinvolgere la città e questo riteniamo sia una fragilità che va sottolineata. Una maggiore consapevolezza dell'intervento ci avrebbe consentito di non pensare che questi importi sono veramente eccezionali e ci avrebbe privato dalla sensazione che il finanziamento in sé ecceda le strette necessità delle opere da realizzare. Questo lo dico per inserire un momento di riflessione per tutti noi allo stesso tempo poiché su nostra richiesta ci sono stati forniti gli ultimi bilanci di previsione e consuntivo disponibile della società dobbiamo rilevare come la situazione non sia esattamente rassicurante. L'associazione sportiva che gestisce ha avuto una significativa perdita nel 2012 e ha conosciuto un avanzo di poco più di € 8000 nel 2013. La sua posizione debitoria perduti verso le banche è nell'ordine del mezzo milione di euro ad oggi. quest'investimento così cospicuo triplica gli importi finanziati da istituti bancari. Ci poniamo perciò delle ovvie e riteniamo necessarie domande riguardo alla sostenibilità dei ratei del mutuo da parte della società che gestisce e questa domanda ce la dobbiamo fare tutti poiché il garante in caso di mancato pagamento dei ratei alle scadenze sarà il comune di Cervia ovvero sia i cittadini cervesi. Su questo aspetto riteniamo che debbano essere forniti chiarimenti e perdonatemi il gioco di parole garanzie perchè una scelta strategica pur condivisibile deve comunque aver le gambe per marciare da sola. Se noi saremo costretti a intervenire a garanzia un domani significa che si è compiuto un grave errore di valutazione e si è pregiudicato l'interesse della città. Su tale questione perciò spero che l'assessore dirigente verranno forniti già in sede di replica le dovute spiegazioni e motivazioni. Se ritengono sostenibile dall'associazione sportiva l'investimento è perché lo ritengo sostenibile sulla base di quali elementi di fatto e finanziari. Certamente non siamo sordi al dolore che proviene da Milano marittima località regina del nostro turismo negli ultimi anni ha visto progressivamente calare gli investimenti strutturali e qualità. Riteniamo che l'iniziativa del privato sia un ottimo segnale a dimostrazione di ciò che sempre ripetiamo. Questa città vive nel turismo grazie alla qualità e all'impegno e alla passione dei propri imprenditori. L'associazione sportiva che gestisce il Golf Club chiede all'amministrazione comunale di prestare questa garanzia ed è chiaro che l'intervento accrescerà il valore della struttura che rimane di proprietà comunale però pensiamo che una delibera che può avere così significative conseguenze meritasse una maggiore attenzione spiegazioni più puntuali che non dovessero essere i consiglieri di opposizione a chiedere come è il bilancio della società ma che questi dovesse essere forniti sin da subito anche in un'ottica di trasparenza verso la città da parte della giunta. Alla luce di queste considerazioni chiediamo anche che vengano organizzate ove possibile un incontro con un

rappresentante della società Adriatic Golf Club Cervia affinché presenti e informi sullo stato di salute della società sugli interventi sulle scelte strategiche di pronta che il Golf Club organizza e sulle prospettive dei programmi futuri grazie.

AMADUCCI: Consigliere Pavirani. Prego consigliere. Chiedo scusa consigliere Pavirani le chiedo scusa e chiedo scusa anche al consigliere Marconi il quale si era già iscritto a parlare precedentemente me l'ero annotato ma prego consigliere Marconi.

MARCONI: Ammesso e consenso infatti che un'attività di questo genere deve essere è un nostro vanto e ci mancherebbe che non sottolineiamo anche noi che dovessimo dismettere una struttura di questo tipo accidenti. Se vado a vedere il bilancio preventivo della Associazione Adriatic Golf Club nel 2014 mi verrebbe da dire fosse mia mi verrebbe da dire come stiamo lavorando. Sembrerebbe quasi una Onlus per dire cioè basta che rientri dei tuoi costi e noi siamo tutti a posto. Infatti risultati di esercizio al 31.12.2014 € 1.000 che sono stati sempre in calando rispetto agli anni precedenti e non me ne voglia il consigliere Merola però lui diceva gli iscritti aumentano non è vero gli iscritti stanno diminuendo. Diciamo che siamo praticamente all'amministrazione ordinaria cioè galleggiamo speriamo che non ci vengano a mancare delle voci di ricavi. Ci sono appunto nel bilancio alla voce ricavi € 25.000 di sponsorizzazione. Speriamo che non ci vengano a mancare un paio di sponsor perchè se no quest'altro anno andiamo in passivo poi c'è anche quest'altra voce interessante ricavi vari vabbè €34.000. Io sinceramente esprimo sempre molti dubbi su le associazioni che fanno dei bilanci con grandi costi e grandi ricavi di cui al netto poi saltano fuori due penne e una cannetta e anticipo già che noi ci asterremo perché ovviamente l'oggetto il tema è importante e quindi non siamo assolutamente per togliere a Cesare quel che è di Cesare e il Golf ci deve essere è deve essere mantenuto con tutti i dubbi che ci sono sul fatto di dovere appunto anche saldare questo debito da pregresso di una città importante €500.000 e poi non essendoci appunto state come diceva anche il consigliere Fiumi gare d'appalto per la manutenzione per una cifra così importante io non mi sento il nostro gruppo non si sente e preannunciamo già quello che sarà il nostro intento di voto assolutamente di prendermi la responsabilità forse anche altri dovrebbero pensarci ben bene perché poi dopo questa è una cosa che verrà ripagata negli anni e se non ci sono i soldi poi e quindi concludo il mio intervento dicendo che noi esprimeremo un voto di astensione grazie.

PAVIRANI: Brevemente io lo prendo lo spunto presidente da questo argomento per affrontare per porre all'attenzione di tutti i consiglieri del consiglio l'importanza di queste associazioni. Sono le associazioni sportive che operano nel nostro territorio. Queste associazioni non svolgono soltanto un'attività finalizzata ai soci ma sono anche un forte elemento di attrazione turistica quindi si intrecciano con queste e sono numerosissime sul territorio delle discipline più varie dallo sport al tennis alla vela ovviamente e tante e a tante altre si intrecciano e sono una ricchezza e un richiamo turistico. Questo fatto ci deve indurre a un'attenzione particolare su queste. Tutte quante associazioni hanno rapporti hanno rapporti con le pubbliche amministrazioni hanno rapporti con il comune proprio perché per la funzione che queste svolgono. Su questo fatto noi dell'amministrazione dovremmo essere più attenti superare anche il semplice rapporto sportivo. Riuscire a valutare anche l'impatto che hanno sul turismo e forse dovremmo sviluppare l'amministrazione dovrebbe farsi carico di sviluppare una

sensibilità tra queste società fino al punto di giungere ad un loro bilancio sociale perché ritengo che oltre a questo bilancio che noi questa sera esaminiamo in questo ambito specifico dobbiamo capire che dobbiamo valutare le valenze le altre importanze che hanno per il nostro territorio e quello del bilancio sociale è sicuramente uno strumento. Queste associazioni fanno fatica però da sole ad arrivare a questa consapevolezza e ad avere le competenze per arrivare ad elaborare questo quindi ritengo che adesso questa sera non ce l'assessore Grandu ma ritengo che questo sia un fatto un apporto che noi dobbiamo dare come amministrazione. Per quanto riguarda il golfo io penso che i nostri uffici abbiano dato i pareri che dovevano dare di valutazione e quant'altro quindi sono senz'altro favorevole e anche qui questo è un valido apporto che l'amministrazione da per sostenere queste associazioni ed è uno strumento che quando è possibile utilizzare sono d'accordo con quei consiglieri che sottolineavano però in un quadro di grande attenzione economica e di non dico di controllo ma di informazione costante sull'andamento di queste associazioni e di quello che queste associazioni producono poi per la collettività.

SAVELLI: Intanto prendo proprio le mosse dall'intervento del consigliere Pavirani perché mi sono fatto immediatamente una serie di domande quando è stato posto all'ordine del giorno questo punto. Intanto mi chiedo proprio in ragione della rilevanza turistico sportiva culturale del progetto che sta dietro a un finanziamento così cospicuo dov'è l'assessore al turismo dov'è l'assessore allo sport. Prima domanda proprio che mi pongo perché se in politica la forma è sostanza questa sera in questa stanza dovevano essere seduti anche questi due assessori. Scelta politica della maggioranza di spezzettare l'assessorato allo sport rispetto a cultura e turismo scelta che non condividiamo perché secondo noi in una città come la nostra cultura sport e turismo marciano insieme e colpiscono insieme ma evidentemente c'erano necessità in momenti grami ci sono necessità di fare altre cose un giorno capiremo perché lo sport è stato invece messo in un altro in un altro assessorato ma me lo chiedo anche soprattutto questo in ragione di un'altra cosa vicesindaco perché sicuramente la fideiussione cioè il fatto che noi prestiamo questa garanzia ha a che fare col bilancio però la relazione il parere in merito al progetto tecnico che è stato approvato dalla giunta non è che porta la firma del dottor Senni porta la firma dell'ingegnere Roberto Buonafede ed è inviata non all'assessore al bilancio vicesindaco ma al settore cultura turismo e servizi al cittadino e è molto interessante questa relazione dell'Ingegnere Buonafede io lo ringrazio per averla fatta perché c'è un passaggio che francamente risulta per lo meno preoccupante per come la vediamo noi ed è questo proprio in fondo alla prima pagina dice l'ingegnere: non essendo presente un elenco prezzi o un computo metrico estimativo non è possibile esprimersi sulla congruità del costo dell'intervento peraltro non indicato in alcun documento pervenuto dall'ufficio in indirizzo. Io mi chiedo che cosa stiamo votando oltre al fatto che prendiamo un impegno in nome della città. Guardate quando facemmo l'intervento sul circolo tennis ci fu tutto un altro approccio all'intervento come quello e gli importi erano anche inferiori rispetto all'intervento che oggi dovremmo andare a garantire e l'operazione dal punto di vista diciamo così contabile era assolutamente identica allora ma allora ci fu presentato ufficialmente il progetto fu presentato nel consiglio ci quartiere ci vennero forniti i rendering degli interventi che devono essere realizzati tutti quanti i costi uno per uno. C'era certamente una persona che era una garanzia per qualsiasi cervesa che è Paolo De Cesari perché alla presidenza del circolo tennis c'era Paolo De Cesari allora però fu totalmente diverso l'approccio e noi sapevamo per filo e per segno quello che sarebbe stato fatto e oggi se andiamo al circolo tennis lo

vediamo. Qui e mi ricordo tutto anche l'attenzione che l'amministrazione portò allora riguardo a quel progetto coinvolgendo il consiglio comunale facendo sì che quel voto divenisse un voto unanime convinti tutti quanti della bontà dell'idea che avevano avuto quelli del circolo tennis e dell'utilità che ne sarebbe derivata alla città. Tanto che adesso la struttura del circolo tennis ha ripreso vita dopo anni di difficoltà. C'è un'attività di una associazione sportiva che è una palestra che funziona bene quindi quell'intervento è andato bene però c'erano anche tutta una serie di garanzie che io francamente già solo da queste tre righe di questa relazione qui non trovo. Mi chiedo intanto come è possibile approvare un progetto nel momento in cui il progetto approvato scusatemi che vado qua nella delibera adesso non lo trovo il 16 Settembre 2014 è stato approvato un progetto sulla base di questo parere che porta la stessa data. Io mi chiedo come si faccia ad approvare un progetto rispetto al quale non si conoscono i costi dell'intervento. Questo me lo dovete chiarire per cortesia perché giustamente come è stato sollevato anche prima il tema non credo che sia mai stato fatto per nessun intervento nella storia della nostra città non avere neanche idea di quali potranno essere i costi quindi se è congruo o meno assumersi una garanzia per 1 milione e 400.000 euro. Per di più c'è un dato ulteriormente negativo. L'intervento rispetto al quale ci facemmo garanti al tempo del circolo tennis era totalmente un intervento di opere cioè fu speso di 1 milione di euro in opere. Qui invece il comune diventa garante anche per oltre € 552.000 di debiti che ha in questo momento l'associazione sportiva Adriatic Golf Club per pregressi mutui che aveva acceso presso istituti bancari e noi con questa garanzia glieli andiamo a fare estinguere per poi accendere per i residui invece l'intervento vero e proprio è 847.608 e 29 che scusatemi mi chiedo gli 847.608 e 29 non possono essere nient'altro che il residuo dei debiti che vanno a chiudere perché se il dirigente stesso dice che non c'è un computo metrico non si sono i costi non c'è niente io mi chiedo come si fa a sapere quale è il costo delle opere che andremo a finanziare. Quindi guardate io rimango abbastanza meravigliato tra l'altro tornando ancora con la mente al tempo che fu allora quando fu presentato in delibera in votazione il progetto che noi avevamo già visto tutto qui presenti c'erano chiaramente il presidente del circolo tennis c'era l'architetto che aveva predisposto tutti disegni e ci hanno fornito tutte le motivazioni tutte le spiegazioni che si potevano fornire una volta di più. Non stiamo dando la garanzia per € 15 che unodice non mi devi spiegare un progetto da 15 euro è un pezzo di gommapiuma 15 euro qui stiamo facendo un voto per 1 milione quattrocento mila euro non ci sono neanche presenti gli assessori competenti non c'è nessuno dell'associazione sportiva mi sembra che siamo andando un po' troppo con tranquillità verso questo voto quindi oltre al fatto che anche noi francamente ma più che altro perché è un ragionamento di più ampio respiro quello dell'utilità della struttura del Golf e dell'utilità che ha per il nostro turismo e per la nostra città che ci fa dire questo perché sulla carta io e noi vi daremo un voto contrario. Lo diamo di astensione sulla base del principio quello stesso principio che stava prima esponendo il consigliere Pavirani però io vi dico al tempo stesso per una cosa del genere per quanto mi riguarda questa delibera va perlomeno sospesa per un nuovo ripensamento da parte della giunta prima di andare a votare come consiglio comunale un documento di questo tipo che potrebbe essere pericolosissimo per i propri effetti. Lo è perché non abbiamo idea di quali saranno i costi di quest'opera e soprattutto la cosa grave se sono congrui i costi che sono stati indicati e che quindi vengono finanziati. Lo è perché comunque la tenuta dei bilanci da parte dell'associazione non è che sia proprio così chiara e soprattutto se già erano in difficoltà ora dopo avere fatto chiuso un esercizio con € 79.000 di debiti dalle lire 2012 e un + € 8000 nel 2013 chi andrà a

chiudere il milione e 400 mila se sono andati in difficoltà con € 552.000 e adesso estinguono anticipatamente un mutuo quando dovranno pagare tre volte adesso gli interessi e sorte quello che non riescono a pagare adesso che è un terzo. Insomma guardate per me io ve lo chiedo per me questa delibera qui va sospesa e bisogna fare tutto un altro percorso un percorso che finalmente faccia venire qui chi deve essere seduto ancora una volta di più. Stasera la figura dell'agnello sacrificale vicesindaco gliela riconosco tutta. Sta presentando una delibera che secondo me non doveva presentare e quindi e quindi guardi le dico per me va sospesa se poi andate avanti vi prenderete la responsabilità chi voterà a favore si prenderà la responsabilità delle scelte di quello che succederà però secondo me qui siamo di fronte a differenza del circolo tennis a un salto nel buio.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli per l'intervento puntuale. Altri che vogliono fare un'integrazione. Do la parola per una replica al vicesindaco, eventualmente il segretario e il dottor Senni che ringraziamo perché è rientrato in aula possono eventualmente intervenire poi il consigliere Savelli dal suo punto di vista ma credo che in parte ha posto anche delle questioni che sono spunto di riflessioni importanti per tutti noi. Sospendiamo un attimo la seduta.

SINDACO: Con grande serenità e tranquillità nel senso penso che tutti siamo d'accordo nel ritenere che sia una operazione positiva per la città se in commissione diciamo era stato richiesto del materiale ulteriore di aggiornamento ecc. è stato fornito non c'era stata diciamo dimostrata con grande veemenza che abbiamo ritrovato qui in consiglio questa sera ripeto non c'è non c'è niente da nascondere su queste cose qui. Se il consiglio ritiene su un progetto importante anche alla luce delle dichiarazioni di avere un consenso più ampio anche perché credo che sia un messaggio brutto da dare alla città su un investimento importante su un impianto sportivo di riferimento che penso no abbia colore politico mi viene da dire e penso che come giustamente sul circolo tennis è stato un voto unanime se c'è la volontà di fare un approfondimento di chiamare non era stata manifestata questa richiesta così puntuale. Se c'è bisogno di fare diciamo una presentazione pubblica più nel dettaglio del progetto con il presidente con power point con tutto non c'è ripeto non c'è problema da questo punto di vista poi se vogliamo sospendere un attimo per parlarne massima disponibilità.

AMADUCCI: Riprendo la parola. Adesso arrivo consigliere Fiumi. Dal momento che comunque il Sindaco mi sembra aver colto anche la proposta anche in spirito costruttivo anche proprio per approfondire magari riconvocando la commissione o comunque dare anche quegli elementi che mancano e servono poi a ognuno di voi in primis anche ai consiglieri di maggioranza credo che questo sia doveroso nel rispetto del nostro ruolo per cui già il sindaco mi sembra che abbia dato un'apertura importante. Io come presidente del consiglio sono d'accordo e condivido questa impostazione prego consigliere Fiumi.

FIUMI: Si sono d'accordo sia con il presidente che con il sindaco. Cioè come avevo già detto nel mio intervento io nell'ultima seduta della commissione che è stata fatta lunedì scorso quindi molto a ridosso del consiglio comunale effettivamente avevo già manifestato l'esigenza di avere almeno il bilancio che non c'era della società poi è stato fornito ovviamente è arrivato in tempi anche abbastanza diciamo celeri quando l'ho richiesto però non so se siamo proprio nei tempi sufficienti per valutarlo. Comunque noi l'abbiamo valutato. Abbiamo anche valutato che il bilancio non sia un granchè però al di là di

questo sono secondo me anche altri documenti effettivamente che poi è emerso da richiedere che sono le motivazioni alcune anche emergono anche dalla lettera del dirigente ma per esempio le modalità con cui si attribuisce in un bene comunque pubblico un'opera di equivalente cifra 800.000 euro che non è esattamente non sono bruscolini quindi avere qualche informazione in più per potere eventualmente serenamente anche dare un parere positivo a fronte del fatto che però ci siano gli elementi per poterlo dare., In questo momento così come sono stati consegnati i documenti un po' diciamo in maniera anche scadenzata e incompleta facciamo fatica ovviamente a esprimere un parere positivo anzi il parere così com'è è negativo. Io parlo adesso a nome del mio gruppo di opposizione ma ci siamo espressi con un voto di astensione perché comunque ci teniamo a questa struttura se ci fosse l'occasione di fare un ulteriore approfondimento chissà che non possa nascere anche la possibilità di votarla poi positivamente.

AMADUCCI: Abbiamo colto lo spirito credo e interpretato la proposta del consigliere Savelli. Adesso facciamo rispondere al vicesindaco ma i consiglieri ancora chiedono di dibattere quando chiudiamo con l'intervento dei consiglieri poi le diamo la parola vicesindaco.

MARCONI: Se fosse possibile avere il preventivo mi sembra la cosa minima in assoluto. La ditta che ci faccia praticamente sapere cosa in opera materiali tempi tutto queste cose che normalmente le aziende richiedono quando si concede un intervento.

ARMUZZI: Io proprio per natura agnello sacrificale Savelli anche perché io le voglio rispondere, le do anche del lei consigliere Savelli. Io sono più un demone che un agnello. A parte gli scherzi se necessita poi è stato anche accolto dal sindaco ulteriore informazione non penso che ci siano problemi però io credo che questa delibera dal punto di vista di delibera di settore finanze sia ad hoc anche perché qui fa riferimento ad un atto di giunta dove la dottoressa Poggiali quando l'ha presentato poi c'è un progetto preliminare dove sono stati verificati tre preventivi di spesa di tre ditte non di una e che per quel che riguarda l'impianto di irrigazione hanno questi costi per la realizzazione appunto di un impianto che vada a sostituire ormai l'impianto obsoleto che abbiamo per le prime 18 buche originarie e non dico per fortuna perché la fortuna non c'è stata. Avremmo avuto problemi al golf che non abbiamo avuto per la grande piovosità dell'estate ma non dico per fortuna. Avremmo avuto qualche problema al golf con l'impianto verde che rischia veramente di rendere fuori mercato la nostra struttura però come dico non dico per fortuna perché abbiamo pagato tutte le conseguenze poi a livello turistico per un'estate che non c'è stata. Abbiamo avuto da una parte fortuna al golf ma dall'altra parte tutta quanta una cosa che non si può dire fortuna per quel che riguarda il clima di queste estate perciò come dico il progetto preliminare c'è ci sono i preventivi che hanno questi costi. Noi abbiamo già una garanzia fideiussoria nei confronti del golf per interventi fatti a suo tempo e difatti se guardate ha una data di inizio di mutuo con garanzia fideiussoria del 3 agosto 2001 che scadrebbe appunto il 31 dicembre 2001 perché quella parte, 2021, e che quella parte non ancora pagata corrisponde €552.000 perciò c'è già una garanzia fideiussoria del comune per quell'importo non è che questi qui sono ben descritti in delibera perciò diciamo se vogliamo un attimino guardare e avere un confronto con alla società del golf che io ringrazio perché oggi gestire strutture di questa portata credo che siano veramente meritevoli anche di riconoscenza. Se gradiamo anche un incontro con il consiglio di

amministrazione credo che agli amministratori faccio solamente piacere avere gli amministratori di questa città che si confrontano anche in prospettiva futura su quello che dovrà essere una fondamentale struttura sportiva turistica di questo territorio e per i nostri turisti perciò io credo che queste cose siano giustissime da parte delle vostre richieste ma che possono anche dare come dire infondere coraggio anche a chi gestisce per conto nostro quella importante struttura perciò se c'è la necessità di un approfondimento che coinvolga non solamente noi siamo diciamo alla fine il collo dell'imbuto che deve portare in consiglio la richiesta di concessione fideiussoria ma di un percorso che porti a conoscenza del progetto di realizzazione di questo nuovo impianto di irrigazione e di tutta una serie di problematiche che ci sono all'interno della società dall'associazione Adriatic Golf Club per la gestione di quell'impianto credo sia giusto e comprensibile non trovo assolutamente. Dopo di che io invito il sindaco ad attivarsi perché questi processi di conoscenza di informazione e quant'altro vengano fatti in tempi non lunghi perché sicuramente c'è la necessità di poter intervenire per essere pronti per la prossima stagione golfistica augurandoci che l'estate ci sia veramente che si possano aprire i rubinetti del nuovo impianto di irrigazione per avere da una parte un buon impianto e dall'altra una stagione diciamo favorevole per le condizioni del nostro turismo.

AMADUCCI: Grazie vicesindaco. Darei la parola al segretario per una piccola integrazione di carattere tecnico.

FEOLA: Giusto ad integrazione delle informazioni dei consigli poi consiglio decide la sua decisione. La dirigente Poggiali ha richiesto al segretario e a Senni di fare tutte le verifiche del caso sulla convenzione integrativa che poi dovrà essere sottoscritta tra il Golf e il comune. E' in quella sede infatti che stiamo valutandoli e stiamo lavorando per essenzialmente analizzare tutti punti critici. I punti critici sono stati anche qui citati da alcuni consiglieri sono il discorso della di come viene affidato come vengono affidati i lavori. Un altro punto critico è anche alla garanzia nel momento in cui si dovesse ad avere qualche insomma una situazione di difficoltà da parte dell'associazione nel pagamento della rata di mutuo quindi si sta prevedendo una previsione di una contro garanzia fideiussoria che possa garantire il comune dal pagamento delle rate e si sta inserendo in questa convenzione aggiuntiva anche dei controlli periodici sui bilanci della associazione. Tenere conto dal punto di vista normativo come Senni vi potrà confermare è prevista la garanzia per società o associazioni. Ovvio qui il bene è del comune quindi diciamo c'è questa diciamo collegamento molto stretto che alla fine è una certezza. Sicuramente quindi quello che è importante dire è che la garanzia fideiussoria se il consiglio vota stasera è la da fino al valore di 1 milione e 4 però se in sede di convenzione il comune inserisce l'effettuazione della gara già questo potrebbe come dire comportare un importo inferiore e quindi la garanzia sarà del valore del mutuo che la società dovrà assumere come pure anche in relazione si potrà inserire in convenzione anche il discorso che l'effettuazione della gara dovrà essere posta sulla base di un progetto con dei prezzi e dei computi metrici quindi diciamo c'è una cosa che eventualmente può essere aggiunta e verificata in sede di convenzione però se poi il consiglio comunale ritiene necessario fare un passaggio preliminare questa è una valutazione che dovete fare voi.

SAVELLI: Io ringrazio anche il segretario generale perché secondo me ha fornito alcuni elementi rilevanti. Mi permetto di dire se ci sono ancora come dire punti da chiarire ad oggi secondo il mio

modestissimo parere questo voto potrebbe risultare una sorta di atto di fede perché comunque ci sono ancora elementi che devono essere chiariti in parte e che dovranno essere oltretutto contenuti della convenzione allora credo che come consiglio comunale quindi rinnovo questa valutazione su un eventuale sospensione quindi il rinvio della discussione credo che anche forse la delibera possa essere ulteriormente e utilmente più utilmente integrata di modo che oltre agli aspetti diciamo prettamente relativi alla fideiussione magari preveda anche alcuni paletti che sono le contro garanzie ad esempio immagino che saranno non so fideiussioni assicurative perché non credo perché credo se no si sarebbero fatti le fideiussioni bancarie senza bisogno di garanzie quelli però ecco che ci siano ulteriori paletti eventualmente che possano effettivamente dare la dimensione di ciò che stiamo per votare perché altrimenti mi pare veramente che stiamo per votare un documento che non è di indirizzo e basta cioè qui creiamo un impegno per il bilancio del comune se le cose non vanno a finire bene quindi rinnovo la richiesta di sospensione per poter fare i passaggi necessari nel prossimo consiglio comunale avere quei chiarimenti che permetteranno anche a noi eventualmente come ho detto di votare favorevolmente perché nessuno discute l'importanza del voto nessuno discutere la rilevanza di sostenere le associazioni sportive anche per il loro ritorno turistico però le cose non è che dobbiamo farle come dire per entusiasmo di Enrico Toti ne abbiamo avuto uno non trasformiamoci in altrettanti Enrico Toti non c'è bisogno dell'atto eroico anzi bisogna ragionare soprattutto visto il momento che stiamo vivendo.

ZAVATTA: Molto brevemente riteniamo comunque che delibere di questo tipo e opere di questo tipo di grande importanza turistico sportive per la città meritino la condivisione più ampia e i chiarimenti anche soprattutto tecnici più che politici che magari si devono esplicitare già in sede di commissione più che di consiglio comunale quindi pur tenendo che magari ci sono dei tempi da rispettare però rispettando appunto la congruità di questi tempi chiediamo siamo disponibili al rinvio della delibera ecco.

AMADUCCI: Quindi adesso a questo punto cerchiamo un po' di tirare un po' le fila. Diamo la parola al sindaco che voleva integrare magari anche alla luce adesso della apertura del gruppo del partito democratico poi vediamo se siamo d'accordo come procedere velocemente.

COFFARI: Lo dicevo prima nel senso che ringrazio anche il capogruppo Zavatta che ha appunto che ha avuto la sensibilità ma condivisa anche da tutti su un intervento importante su un elemento fondamentale della nostra offerta turistica come è il golf di esprimere anche un consenso più ampio possibile anche perché insomma penso ciò messaggio ho un messaggio importante come dicevo prima inteso come anche nelle negli interventi dei lidi consiglieri di opposizione di Savelli i e gravemente anche degli altri questo sarà cosa condivisa rappresentò consiglio l'esigenza di coca eventualmente ben venga anche per il futuro se in commissione sono di queste ballate interamente possiamo anticiparle in quella sede affrontarle e comunque nella disponibilità del mio pesce importante io Vi chiedo però ecco di star entro il rinvio di 15 giorni perché comunque loro hanno insomma necessità anche poi operative anche di partire quindi ecco magari dovremmo eventualmente convocare un consiglio ad hoc perché i tempi probabilmente il mese il mese un po' abbondante rischia di mettere magari anche in difficoltà un pochino il progetto per cui se non è un problema stando nei 15 giorni colgo anche positivamente lo

stimolo di giustamente dare anche l'occasione alla società all'associazione appunto che gestisce il nostro Golf club di venire questa serie di fare una presentazione più ampia di mettere anche in condizione tutti i consiglieri di avere ecco tutte le informazioni utili per dare un voto più consapevole possibile quindi questo è un elemento che vi chiudo di tenere in considerazione anche perché tanto lo sapete benissimo ovviamente ci sono delle procedure come diceva anche il segretario che penso che abbia chiarito anche un pochino il quadro più nel dettaglio tecnico e ha dato rassicurazione in tal senso però al di là di questo credo che politicamente sia importante che questo consesso provi a dare un voto unanime su un progetto di questo tipo dove c'è un intervento pubblico e privato su un elemento fondamentale della nostra offerta turistica per cui se c'è questa disponibilità ecco penso che sia una cosa positiva e anche come diceva il vicesindaco la società stessa avrà piacere di venire qui di potere anche presentare il progetto sportivo. Quindi questa è proprio una specifica perché c'è anche una condizione temporale però visto l'importanza dell'intervento penso che uno sforzo sia possibile.

AMADUCCI: Allora a questo punto mi sembra di capire, se non ci sono contrarietà rispetto a questa proposta che è stata accolta, sospendiamo e quindi rinviando al prossimo consiglio, se i tempi ovviamente sono tempi stretti nell'arco di 15 giorni. Cercheremo di convocare un consiglio comunale ad hoc e ovviamente nel frattempo, da subito, da domani mattina, si attivi la commissione anche con le figure tecniche preposte eventualmente già da subito, con il coinvolgimento dell'associazione che ovviamente sarà poi dopo speriamo anche se c'è la necessità presente nell'occasione del consiglio comunale anche proprio per rappresentare il progetto anche ai consiglieri comunali, che ovviamente non sono commissari della commissione che verrà convocata. Per cui a questo punto qui direi di procedere con i punti iscritti all'ordine.

PUNTO N. 6

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI RAVENNA PER L'ESPRESSIONE DI PARERE TECNICO SU PRATICHE IN VINCOLO IDROGEOLOGICO DEL COMUNE DI CERVIA.

AMADUCCI. Relatore l'assessore Natalino Gianni. Ringraziamo anche il dottor Senni che stasera è stato qui con noi ci ha supportato oltre che sopportato.

GIAMBI: Buona sera a tutti. Grazie presidente. Spero che il vicesindaco non mi abbia passato il testimone dell'agnello sacrificale anche se con me avreste gioco facile perché io discendo da una famiglia di pastori sono cresciuto nei primi anni in mezzo agli agnellini quindi ho un carattere molto, molto mite. La delibera che vi proponiamo è per l'approvazione di uno schema di convenzione che dovremmo rinnovare col comune di Ravenna per i casi in cui è necessario esprimere un parere sul vincolo idrogeologico. Nel nostro territorio ci sono due aree che sono state individuate come aree sottoposte a vincolo fine anni '50 56/57 sulla base delle disposizioni del regio decreto del 1926. Le due aree sono l'area che corrisponde al sedime della pineta di Milano marittima e quella della pinetina di Pinarella. Il vincolo idrogeologico impone che qualsiasi intervento che viene diciamo molti interventi che vengono fatti in quell'area siano preventivamente analizzati. L'elenco allegato alle disposizioni del

vincolo idrogeologico prevede che ci siano interventi minimi sono diversi adesso io non ve li leggo ma indicativamente sono diciamo liberi interventi di sistemazione delle aree superficiali decespugliamento sistemazione delle radici quindi tutto quello che lascia inalterato lo stato dei luoghi. Poi c'è un secondo elenco io ce l'ho qui è abbastanza lungo se volete lo leggiamo se no ve lo posso fornire. Poi c'è un secondo elenco di lavori che devono essere preventivamente comunicati all'amministrazione la quale ha 60 giorni di tempo 30 giorni di tempo per eventualmente porre delle condizioni. Si tratta di lavori un po' più impegnativi ad esempio la posa di condutture che siano profondità superiore a un metro scavi pozzetti che abbiano un volume diciamo una sagoma con un volume superiore ai quattro $4/5$ m³. Una serie di altri lavori che in qualche modo vanno a interferire potrebbero interferire con le falde sotterranee perché il vincolo idrogeologico questo tipo di vincolo non a caso è su queste due aree pinetate allo scopo di tutelare le falde sotterranee. C'è poi un terzo elenco di lavori diciamo più importanti quindi dove la profondità che si va a raggiungere eventualmente con gli scavi supera il metro e metro e venti la volumetria di eventuali basamenti di strutture che possono essere poste non è il nostro caso pensate però che questo vale anche per boschi dove a volte c'è l'attraversamento di linee elettriche o altro quindi se diciamo la sagoma delle fondazioni ha una volumetria superiore ai $6/7$ metri cubi se la profondità di scavo è superiore a quello che dicevo prima il parere deve essere preventivo quindi serve un'autorizzazione che l'amministrazione deve rilasciare in 60 giorni. Questo tipo di autorizzazione o di verifica nei casi di lavori di minore impatto sono autorizzati sulla base di una delibera regionale del 1999 dai comuni prima lo faceva la provincia adesso lo fanno i comuni. Noi abbiamo una convenzione con il comune di Ravenna da allora perché questo tipo di autorizzazione ha bisogno di un parere che normalmente viene espresso da un geologo che noi non abbiamo. La convenzione prevede che per i due tipi di cioè la verifica preventiva nei 30 giorni per i lavori di minore importanza o quella dei 60 giorni per l'autorizzazione preventiva venga fatta in accordo con il comune di Ravenna dal loro geologo. La convenzione prevede anche i costi sono € 75 per le verifiche preventive e 150 per l'autorizzazione vera e propria che è preventiva all'esecuzione dei lavori costo che viene posto a carico di chi fa i lavori rientra diciamo nell'importo complessivo dei diritti di segreteria. La convenzione che avevamo è scaduta quella che proponiamo adesso arriva per cinque anni quindi arriva a 2018. Direi se avete qualcosa da chiedere.

MEROLA: Non si capisce perché si è aspettato circa un anno per aderire a una convenzione con il comune di Ravenna che risulta abbastanza vantaggiosa per l'amministrazione e si è perso tempo a cercare un geologo. Lo stesso assessore Giambi ci ha detto che è del tutto inusuale questa modalità. L'unica attenuante che diamo all'assessore ha ereditato questa situazione. Altra cosa che ci lascia perplessi sulle tavole che circoscrivono le aree di vincolo geologico che come ammesso dallo stesso assessore sono vecchi di 30/40 anni e che non rispecchiano più il nostro territorio visto il cambiamento avvenuto nel corso degli anni. Ci domandiamo perciò se questa è l'attenzione che la nostra amministrazione presta al tema di cui stiamo discutendo poiché al di là del vantaggio che ne possiamo trarre lo strumento che oggi adottiamo si basa su dati che sono a dire poco antiquati e superati. Vorremmo sapere se ha intenzione di sistemare questa situazione con una nuova mappatura delle aree così da capire quali sono attualmente le aree con maggiore criticità e quelle che magari oggi non rappresentano più il rischio per il nostro territorio. La nostra sensazione è che si sia voluto correre. Speriamo che ci venga spiegato perché si è voluto correre e perché si è accettato un capolavoro che

appare per lo meno approssimativo. Su questo punto abbiamo bisogno di fare chiarezza e speriamo che la giunta sia già in sede di replica così da poter meglio comprendere questi aspetti negativo o incerti o vaghi che già in parte sono emersi in sede di commissione.

MARCONI: Si anche noi poniamo l'accento sull'obsolescenza diciamo della mappatura cartografica delle zone appunto sottoposte a vincolo idrogeologico e abbiamo chiesto anche in sede di commissione manca tutta l'area che riguarda il progetto pentagramma diciamo appunto sulla linea di costa di Milano marittima Prima Traversa. Se fosse possibile avere una mappatura coerente che sia contemporanea soprattutto anche specifica di tutte le altre aree. Grazie mille.

CENCI: Buona sera innanzitutto e grazie presidente per la parola. Ma io direi che invece a seguito del quadro esplicativo proprio dell'assessore Giambi non si può che avere una visione positiva in merito allo schema di convenzione per la nostra amministrazione e il comune di Ravenna quindi capisco le perplessità del consigliere Merola e anche le perplessità del consigliere Marconi. E' vero ci vorrebbe una nuova mappatura in seguito ma per il momento noi dobbiamo deliberare questa convenzione quindi per il seguito assolutamente cercheremo di trovare una soluzione per avviare delle pratiche per la nuova mappatura ma adesso come adesso al momento non possiamo che affermare che questa convenzione sia proficua per il nostro comune. Uno perchè abbiamo un prospetto chiaro della situazione diciamo idrogeologica di Cervia e l'altro anche per quanto riguarda la spesa. Noi abbiamo in tal modo una spesa abbastanza contenuta perchè vediamo che con la convenzione arriviamo ad avvalerci di tecnici competenti ad una spesa inferiore a quella che avremmo dovuto sostenere con un solo tecnico per tanto noi siamo favorevoli.

AMADUCCI: La parola all'assessore per la replica.

GIAMBI: Il perchè la convenzione è scaduta e arriviamo oggi al rinnovo in parte è legato al fatto che non ve l'ho detto in premessa e in effetti questi tipi di attività sono molto rari quindi non è frequente in un anno possono capitare 1 o 2 casi di autorizzazioni quindi non c'è stato l'assillo e oltretutto c'è stato il rinnovo del consiglio comunale con l'interruzione delle attività poi quando abbiamo ripreso tra le tante cose ho cercato il più presto possibile di portare avanti questa convenzione. C'è stata la difficoltà anche della scadenza del mandato del dirigente quindi i tempi siamo arrivati ad oggi però questo non ha danneggiato in nessun modo il rilascio di autorizzazioni. Non ci sono lavori fermi perché siamo in ritardo. Comunque del ritardo mi assumo la responsabilità. Comunque anche se come ha detto il consigliere Merola forse me lo sono un po' trovato. Quanto alle mappe io non vi ho detto che è vecchia io vi ho solo detto che il vincolo è stato istituito le cose sono state definite per il comune di Cervia nel 1956 ma non da noi dalla commissione regionale che allora era del genio civile opere e quindi questo è un vincolo che non abbiamo individuato noi e devo dire che le ragioni per cui è stato imposto che come ha detto per la salvaguardia delle falde sotterranee alle aree boscate da allora non è cambiato granché quindi questo tipo di vincolo opera ancora secondo me correttamente. Mentre invece condivido e su questo ragioneremo consigliere Marconi anche Merola che si possono valutare aree ulteriori del territorio ma già in alcuni casi l'abbiamo fatto. Nelle nostre tavole di piano regolatore ci sono delle aree di ricontestualizzazione dei corsi d'acqua sottoposte a un certo grado di tutela. Nel piano strutturale nel PSC che andremo a diciamo a proporre nei prossimi mesi ci saranno probabilmente opportunità di

individuare aree che possono avere come posso dire delle sofferenze dal punto di vista idrogeologico ma non con questa finalità di salvaguardia delle falde sotterranee. Possono esserci aree che hanno rischio di alluvione o ingressione marina. Voi sapete già come me che quando rilasciamo i progetti edilizi in tutto il territorio comunale esclusa la parte a mare della statale si deve tener conto nella progettazione di quel che può essere il tirante idrico coi tempi di ritorno di eventuali alluvioni di 30 50 o 100 anni e quindi in alcuni casi gli interrati o i piani terra devono essere fatti a una certa quota. Se non si fanno interrati se non si alza il pavimento deve essere fatta una recinzione con caditoie a pressione e quindi a tenuta e chiusura. La regione sta lavorando ci manderà a breve come prima bozza di lavoro una tavola anche per le ingressioni marine. Sta facendo un censimento di questo tipo che poi vi forniremo quindi ripeto ritengo che questo vincolo specifico sia ancora adeguato sia ancora diciamo attuale perché è sotto le aree boscate. Probabilmente quando nelle planimetrie di quelle che sono le superfici di bosco andremo a incrementare ad esempio le parti nuove che vengono fatte nella Bassona che ancora sono piantumazione giovani chiederemo noi di inserire queste perché al momento non è ancora abbiamo la competenza a rilasciare autorizzazioni ma non a fare la perimetrazione. Nel PSC probabilmente avremo la possibilità di andare su questi temi a diciamo perimetrare aree su cui definire modalità costruttive o di tutela.

AMADUCCI: A questo punto siamo in dichiarazione di voto prego consigliere Marconi.

MARCONI: Noi daremo un voto di astensione in merito per quanto è sicuramente una cosa ineccepibile quella di ricorrere a questa convenzione non siamo di certo qui a discuterne anche perché poi bisogna dire che in sede di commissione l'assessore Giambi è stato anche molto preciso e puntuale nell'indicare quali sono le tre tipologie per le quali inerenti a comunicazione pareri oppure dell'iter più lunghi quindi diciamo ineccepibile questa cosa e siccome più va anche al nostro miglior vantaggio quindi tanto vale stipularla questa convenzione un po' ritardo ma facciamola ci mancherebbe. Ecco tutta la parte diciamo che per noi rimane un po' incognita è quella della puntuale mappatura di tute quante le aree e da qui prendiamo spunto diciamo per lavorare meglio sulle varie cose quando vengono fatte delle delibere quando vengono fatti degli interventi così noi puntualizziamo sul fatto che è meglio che si abbia tutti i dati aggiornati lo abbiamo ripetuto anche in passato lo ripeteremo anche in futuro e fra questi le varie mappature. Grazie mille.

AMADUCCI: altri che intendono dichiara il voto del gruppo? Metto in vot. il punto n. 6: approvato con 10 voti favorevoli e 6 voti di astensione (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'Immediata: approvata con 10 favorevoli e 6 astenuti (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). A questo punto il consiglio ancora va avanti perché ci sono due interpellanze rispettivamente la n. 20 e la n. 21 a cui darà risposta nei 5 minuti l'assessore Giambi rispettivamente l'interpellanza numero 20 presentata dal consigliere Fiumi: "Corse e trasporto pubblico tra forese Cervia centro e fermate presso la scuola Carducci di Castiglione. Seguirà la risposta all'interpellanza presentata dal consigliere Domeniconi e Marconi relativamente alla fascia retrostante i bagni e anche su questo risponderà sempre l'assessore Giambi. Per cui darei la parola per la numero 20 al consigliere Fiumi per la presentazione o la lettura.

FIUMI: Presentazione veloce perché abbiamo superato la mezzanotte. Diciamo che è già da tempo che

noi sosteniamo le difficoltà che ci sono diciamo sui trasporti pubblici a Cervia. Questa interpellanza riguarda alcune questioni ma ce ne sono veramente tante perché questa estate è capitato più volte che i cittadini mi abbiano contattato per dirmi che alcune fermate non venivano addirittura fatte cioè c'è gente che è stata lasciata a Pinarella doveva andare a Tagliata o viceversa oppure gente che non è riuscita a prendere la corsa perché non è passata quindi c'è un problema generale di rapporti con la società START Romagna con la quale andrà in qualche maniera come dire almeno reregistrato un rapporto e in questo caso il problema riguardava la fermata a una scuola quindi un problema abbastanza importante secondo me. Lascio comunque la parola all'assessore per la risposta.

GIAMBI: Chiedo scusa consigliere Fiumi. La fermata alla scuola di Castiglione? Allora. Il servizio di trasporto pubblico è di competenza dell'agenzia per la mobilità che tiene conto nell'organizzare il servizio delle risorse delle utenze della sicurezza di economicità e del fatto che si sia o meno diciamo nel periodo di apertura delle scuole o di turismo cerco di essere veloce. L'agenzia delle entrate è sempre quella che stabilisce percorsi orari fermate corse e le destinazioni. Non lo fa in completa autonomia ovviamente ma lo fa sentiti gli enti locali e lo fa soprattutto anche sentite le scuole perché il percorso che diciamo il trasporto pubblico fondamentalmente è quello cioè viene mirato sugli orari degli studenti e sui loro percorsi. Nel nostro territorio operano ATR SAC START Romagna e COERBus che è una società privata. Ci sono cinque linee che sono 126 250 277 141 149 poi il servizio urbano della SAC. Le 126 250 277 vengono da Faenza Forlì e servono Pisignano Cannuzzo e Castiglione. Queste mentre la 141 e la 149 fanno Cesena Savio. Queste corse sono solo nel periodo in cui ci sono aperte le scuole. Forse la linea 126 che è quella che forse ha creato un po' di disagi la linea 126 viene da Faenza Forlì è una linea che ha 12 corsi in estate 6 corse in inverno. Un tempo fermava regolarmente a Castiglione poi negli anni ha mantenuto solo tre corse nel centro di Castiglione e le altre anzi si fermava sulla strada statale poco prima del semaforo poi ha interrotto quelle fermate perché le ha ritenute pericolose. Aveva mantenuto tre fermate veniva a fare in centro. Nel 2013 2014 per effetto dei lavori fatti sulla statale cervese ha interrotto queste fermate perché le ha tolte aperte perché non riusciva a mantener i tempi di percorrenza e le faceva anche per farle in sicurezza a Castiglione di Ravenna e quindi questa linea quest'estate ha fatto faceva 12 fermate via Torres Castiglione di Ravenna quest'inverno ne farà 5 o 6. A queste diciamo linee fermate vanno aggiunte quelle della SAC che fa il servizio urbano che fa 5 corse d'estate per tutte le frazioni a cui ne aggiunge due in inverno quindi ne fa 7 perché ha 15 abbonamenti mediamente per gli studenti. Al di fuori di queste mi dicono sia l'una che l'altra che la media giornaliera è molto bassa. Quindi ritengono sia l'una che l'altra che vi siano pochi utilizzatori. Sostanzialmente quindi io ritengo che come numero di fermate e di corse potremmo anche andar bene. Condivido invece la preoccupazione del consigliere Fiumi perché qualcuno me l'ha espressa e adesso in sede di dobbiamo vederci con Ravenna e con l'assessore per il trasporto di Ravenna e anche con l'agenzia Ambra la prossima settimana per fare un po' il punto di alcuni disservizi che ci sono stati non li neghiamo. Lavoreremo anche quindi ripeto numero corse e passaggi per seguire frazioni e dare risposta agli studenti peraltro da quest'anno è stata aggiunta una corsa che viene da Savio lungo la Ragazzena in aggiunta alle altre perché è stata dismessa una tratta nel comune di Ravenna quindi hanno ritenuto di andare in appoggio alle linee 252 e 277. C'è il problema e questo va considerato lo stiamo affrontando della 126. La linea 126 che non ferma a Castiglione di Cervia non lo fa perché non ci sono le condizioni di sicurezza. Loro entrare in paese se entrano nei paesi perdono tempo. lungo la strada è voi

la conoscete quella zona prima del semaforo su un lato c'è la scarpata sull'altra c'è un fosso e ci sono le case. Loro hanno bisogno di una coppia di fermate che siano sostanzialmente sovrapposte quindi non ci sono le condizioni di sicurezza. La provincia che era stata interpellata penso dal sindaco Coffari già precedentemente quand'era assessore con gli uffici ha in questa fase non è molto disponibile a fare interventi abbiamo difficoltà anche dove ci sono da mettere in sicurezza nelle frazioni con semafori o altro quindi loro in questo momento non sono in condizioni di fare interventi. E' un intervento non di poco conto perché bisogna sulla scarpata bisogna realizzare una piazzola probabilmente ci stanno guardando gli uffici c'è anche forse l'esigenza di un piccolo esproprio quindi non è Fiumi una cosa semplice. Ci stiamo guardando la società è disponibile non ad aggiunge corse ma eventualmente se ci sono le condizioni di sicurezza a fare una fermata diciamo abbastanza vicina al semaforo. Ci avevano proposto una fermata all'altezza del supermercato Via Cavina ma più o meno sarebbe distante come l'altra e quindi stiamo prendendo in considerazione assieme a loro la possibilità se e quando potremo eventualmente noi di realizzare una fermata perché riteniamo che la 126 sia quella che può dare una risposta diciamo positive al paese. Per gli altri aspetti consigliere Fiumi verificheremo cosa si può fare e vi terremo informati e di questo che ringrazio anche.

FIUMI: Ringrazio l'assessore per la risposta che mi soddisfa nel senso che vedo che si è preso atto che START che i servizi di trasporto è un po' da rivedere per lo meno da tenere sotto controllo e monitorato spero ovviamente l'auspicio che appunto si trovino modalità per fare questa fermata vicino alla scuola Carducci grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Fiumi. Adesso darei la parola al consigliere Domeniconi che illustra l'interpellanza.

DOMENICONI: Il 9 Luglio scorso è stata votata una variazione al bilancio che permetterà un intervento sulla zona retrostante i bagno fra Via Toti e Via Baracca. LA domanda che avevamo posto in sede di consiglio e a cui non abbiamo ricevuto risposta era assolutamente tecnica volta a capire quali sono i meccanismi che portano a fare certe scelte piuttosto che altre per quanto riguarda le zone appunto da trattare da migliorare. Portando un esempio su tutti spicca la primissima parte di Milano Marittima quella dietro al primo bagno a fianco al canale che delimita il confine con Cervia. Come primo ingresso secondo noi meriterebbe un po' di cura mentre invece è adibita ormai da anni a rimessa per barche da parte sia del cantiere De Cesari che del circolo nautico che portano via parcheggi fruibili e rendono la zona decadente. Ora se le barche vengono piazzate lì alla bisogna o in alcuni casi in modo permanente è chiaro che chi lo fa ne avrà certamente la facoltà e non è questo l'oggetto della discussione ma senz'altro riteniamo che sia una zona che avrebbe una zona che avrebbe un notevole bisogno di innovamento come e forse più di altre ed è in base appunto a questa riflessione che vorremmo sapere in modo molto tecnico come mai si è scelta una zona piuttosto che un'altra grazie.

GIAMBI: Per completezza della risposta occorre in qualche modo precisare che con delibera n. 69 del 13.3.2007 in attuazione a quanto stabilito dal Piano particolareggiato dell'arenile la Giunta ha adottato un piano un progetto preliminare di sistemazione della fascia retrostante i bagni. Un progetto generale che contiene alcune indicazioni specifiche di elementi diciamo vincolanti come la pista ciclabile e i percorsi pedonali poi lascia a seconda anche delle profondità una variabilità nelle aree diciamo verdi e

nelle aree in cui fare area di servizio. In questa fascia è una fascia di verde attrezzato diciamo il progetto prevede a completamento tutto il tratto dal porto canale fino alla 12^a traversa che è il tratto di demanio marittimo. Oltre dopo è demanio patrimoniale e su quello non è stato non è stato diciamo zonizzato. L'approvazione del progetto da parte della giunta costituisce diciamo elementi diciamo linee guida direttive per la progettazione degli stralci successivi ripeto con alcune diciamo particolari soluzioni che come dicevo la pista ciclabile per garantire la continuità e i passaggi pedonali sotto i bagni devono essere mantenuti negli stralci. Stralci organici da traversa a traversa possibilmente per non interrompersi a metà delle strade che possono essere fatti dei privati e dal pubblico. E' stato fatto un progetto che penso voi abbiate visto all'altezza di Via Baracca e Via Cimarosa da parte di un privato. Dopo di che per evitare anche che venissero fatti interventi a macchia di leopardo si stava valutando un progetto che dalla via Cimarosa arrivasse fino alla porto canale compresa quell'area dove ci sono le barche dove c'è quel bunker non so se avete presente c'erano dei denti di drago eccetera. Era un progetto di circa ottocento novecento mila euro che la regione in parte finanziava quasi il 50% poi da circa 600.000 euro è passata a 150.000 e siccome noi dovevamo cofinanziarlo con altri 150.000 abbiamo fatto un progetto che fosse di 300/303.000 mila euro. Abbiamo valutato di fare il tratto tra del Via Toti e Via Baracca quindi dal tratto già realizzato dal privato verso nord per due ragioni. La prima è perché in quell'area se vuoi andate a vedere ci sono tre edifici che negli anni si sono trovati interclusi entrano solo dalla fascia demaniale. Sono l'albergo Costa del sole e un altro alberghetto che adesso penso che è stato inglobato in quello di fianco è un edificio di residenza turistica che ogni anno creava anche dei problemi perché li essendo demanio li i vigili non ci possono andare si trovavano delle macchine era sempre fitto allora abbiamo pensato siccome quel tratto di strada cioè tra le due strade con quel importo riuscivamo a completare l'intervento e lì c'era questa area che in qualche modo dal punto di vista ambientale lo richiedeva più dell'altra che se avessimo fatto 300 metri sull'altro lato non avevamo la possibilità intanto di arrivare da strada a strada ma poi l'altra area è un'area che dal punto di vista proprio estetico e paesaggistico non è in sofferenza come questa ma soprattutto ripeto ci ha fatto propendere per quel tratto che comunque era in continuità noi se e quando troveremo i finanziamenti come diceva anche prima il consigliere Savelli si troveremo dei investimenti pubblici l'idea era di arrivare a completare immediatamente anche il tratto verso nord anche perché ci piaceva recuperare il bunker e recuperare da qualche parte anche un po' quei denti di drago che c'erano ce ne sono ancora ma sono un po' sparsi per dargli un po' una come posso dire una forma e posizionarli come erano allora e creare anche un percorso con l'altro adesso non c'è più il bunker del Mare Pineta ma se avete presente ce n'è un'altra qua su Via Vittorio Veneto più o meno all'altezza di quello quindi ce n'è uno su Viale Oriani volevamo fare un ragionamento di un certo tipo comunque per chiudere diciamo questo tratto questo stralcio che abbiamo deciso lì di fare lo abbiamo fatto lì per questo perché tra le due aree che potevamo fare con quell'importo abbiamo ritenuto che lì potevamo favorire una sistemazione che vede in sofferenza questi tre edifici che purtroppo sono interclusi quindi adesso gli diamo la possibilità davanti di avere un area dove non potranno più piazzargli le macchine davanti al cancelletto o al passo carraio perché li d'estate lo sapete anche voi è un po' non dico una giungla e poi l'altro perché abbiamo visto che tra le due aree quella più in sofferenza quella anche come impatto visivo.

AMADUCCI: Grazie assessore. Consigliere Domeniconi non so se intende replicare.

DOMENICONI: No volevo solo ringraziarlo perché è stato puntuale come sempre e ovviamente anche noi auspichiamo che vengano trovati presto i fondi per fare anche tutto il resto grazie.

AMADUCCI: Grazie a lei buona notte a tutti. Ci vediamo alla prossima. I consiglieri del PD rispettosi delle istituzioni sono rimasti fino alla fine notare.

La seduta è tolta.